

ALGO

COMUNE DI NOVI LIGURE

**Elezioni Amministrative
6/7 Giugno 2009**

**PROGRAMMA
ELETTORALE**

**CANDIDATO SINDACO
MARIA ROSA PORTA**

INTRODUZIONE

Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

Tra le diverse realtà territoriali il **Comune** rappresenta il livello più vicino al Cittadino e l'Istituzione a cui i Cittadini si rivolgono in cui si riconoscono e si identificano.

Le lezioni comunali rappresentano, nel nostro sistema istituzionale, uno dei momenti di più alta partecipazione civica dei Cittadini. Questo perché il Comune è il luogo simbolo dove si manifesta la **partecipazione democratica** e la **crescita sociale** di una **Comunità**.

Il cittadino si identifica nel Comune dove vive e con il proprio voto democratico può contribuire al miglioramento dell'attività amministrativa del proprio Comune ed indirettamente al miglioramento della qualità della propria vita.

NORME DI RIFERIMENTO

L'articolo 114 della Costituzione stabilisce che "La Repubblica è costituita dai Comuni, dalle Province, dalle Città metropolitane, dalle Regioni e dallo Stato" riconoscendo a tali enti pari dignità costituzionale.

Inoltre, riconosce che "I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni sono enti autonomi con propri statuti, poteri e funzioni secondo i principi fissati dalla Costituzione".

La principale legge di riferimento per le autonomie, il Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali (d. lgs 267/2000), ribadisce il principio di autonomia all'articolo 3 stabilendo che:

"Le comunità locali, ordinate in comuni e province, sono autonome.

I comuni hanno autonomia statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa, nonché autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito dei propri statuti e regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica.

I comuni sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della Regione, secondo il principio di sussidiarietà."

L'articolo 13 del Testo Unico individua le funzioni del Comune:

"Spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione e il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non si espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze".

Mentre, l'articolo 14 stabilisce che:

"Il comune gestisce i servizi elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e di statistica.

Le relative funzioni sono esercitate dal Sindaco quale ufficiale del Governo, ai sensi dell'articolo 54. (del T.U.)

Ulteriori funzioni amministrative per i servizi di competenza statale possono essere affidate dalla legge che regola anche i relativi rapporti finanziari assicurando le risorse necessarie".

E' importante sottolineare le attribuzioni che l'articolo 54 del Testo Unico attribuisce al Sindaco nei servizi di competenza statale.

Il Sindaco, infatti, sovrintende:

- a) all'emanazione degli atti che gli sono attribuiti dalla legge e dai regolamenti in materia di ordine e sicurezza pubblica;
- b) allo svolgimento delle funzioni affidategli dalla legge in materia di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria;
- c) alla vigilanza su tutto quanto possa interessare la sicurezza e l'ordine pubblico, informandone preventivamente il Prefetto.

Inoltre, il Sindaco:

- concorre ad assicurare anche la cooperazione della Polizia Locale con le Forze di Polizia Statali;
- adotta con atto motivato provvedimenti, anche contingibili e urgenti, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana;
- segnala alle competenti Autorità, giudiziaria o di pubblica sicurezza, la condizione irregolare dello straniero o del cittadino appartenente ad uno Stato membro dell'Unione Europea, per la eventuale adozione di provvedimenti di espulsione o di allontanamento dal territorio dello Stato.

Il contenuto dell'articolo 54 del T.U. è stato modificato dal decreto legge n. 92 del 2008 che ha ampliato il potere di ordinanza del Sindaco. E' proprio in base a tale norma che i **Sindaci possono intervenire, con ordinanza, per contrastare situazioni di degrado che favoriscono l'insorgenza di fenomeni criminosi**, quali lo spaccio di stupefacenti, lo sfruttamento della prostituzione, l'accattonaggio con impiego di minori e disabili, l'occupazione abusiva di immobili, l'abusivismo commerciale.

Occorre anche sottolineare che le disposizioni del Testo Unico, spesso hanno come riferimento la popolazione residente. Infatti, proprio dall'entità della popolazione di un comune dipende, ad esempio, il numero di componenti del Consiglio Comunale (così come il numero dei componenti la lista elettorale e il numero dei componenti la giunta comunale).

Il Consiglio Comunale di Novi Ligure è composto da 20 consiglieri Comunali eletti direttamente dai Cittadini

La Giunta, nominata dal Sindaco, è composta da n. 6 Assessori

Il programma

La nostra sfida è ricostruire "Novi" nel prossimo quinquennio per riconsegnarla ai Cittadini più unita come Comunità, più forte dal punto di vista economico, sociale ed occupazionale, più completa nei servizi alle persone.

Novi crescerà se lo vorranno i suoi cittadini, ma anche se verrà dato loro un progetto in cui credere, con una identità chiara in cui ritrovarsi e la consapevolezza di essere protagonisti diretti del necessario cambiamento.

Maria Rosa Porta

La città di Novi ha una storia e una tradizione importante che non va dispersa.

Nei decenni scorsi alcune cose positive sono state fatte e queste esperienze non vanno sprecate, ma la Nostra Città, negli ultimi anni, ha rallentato sempre più il suo sviluppo non riuscendo a trovare una fisionomia chiara.

Alle Amministrazioni di sinistra che si sono susseguite al governo di Novi è mancato il coraggio di fare scelte di fondo. Dopo la crisi della grande fabbrica non ci sono più state linee di indirizzo definite, non c'è stato il coraggio di fare grandi scelte strategiche.

Novi si è progressivamente "addormentata" senza tener conto che nel mondo, anche a pochi chilometri da noi, le cose evolvevano rapidamente mentre noi restavamo fatalmente emarginati.

Oggi occorre quindi avere il coraggio di intervenire. Per riuscire servono Valori veri di riferimento, **onestà, trasparenza, spirito di servizio e punti programmatici chiari**, per dare una nuova "anima" a una Comunità Cittadina dove le persone si sentano veramente partecipi ad un Progetto e coinvolte nell'amare di più la propria Città.

I VALORI ISPIRATORI

La trasparenza

La realizzazione di un qualsiasi Programma Amministrativo ha il suo giusto valore se è accompagnata da azioni di potenziamento dei sistemi di comunicazione e da procedure di trasparenza e di costante informazione dei Cittadini. Gli organi politici e l'apparato amministrativo di un Comune devono sempre avere come riferimento i Cittadini, ai quali devono essere sempre garantiti la conoscenza e l'accesso alle prestazioni e la trasparenza delle decisioni che ricadranno sulla Comunità, quindi su di loro.

Solo creando un dialogo costante e, soprattutto, attraverso l'ascolto dei problemi della Comunità sarà possibile affrontare ogni situazione al meglio, offrendo quei servizi e quelle risposte che il cittadino reclama. La **trasparenza**, quindi, dovrà rappresentare il **principio-guida** per tutta la macchina amministrativa. Un comportamento che poi permetterà di coinvolgere – nel limite delle possibilità fornite dalla Legge – tutti i cittadini nelle scelte più importanti per il Comune.

Punti programmatici chiari

Noi proponiamo che la nostra coalizione affronti con determinazione i temi centrali di una sana amministrazione della nostra Città, misurandosi e risolvendo i principali problemi lasciati irrisolti dalle precedenti Amministrazioni.

Il Programma, quindi, dovrà dare le giuste risposte che i cittadini aspettano. Risposte **concrete**, non semplici affermazioni di principio. Perché se c'è bisogno di modificare un sistema di raccolta rifiuti indecente, bisognerà trovare il modo di farlo; se c'è bisogno di modificare la viabilità cittadina caotica e schizofrenica, l'amministrazione comunale dovrà fare di tutto per migliorarla; se c'è chi ha perso cinque anni e non si è mai curato della manutenzione della città, dei giardini, del Parco Castello, delle zone periferiche, sarà necessario rimboccarsi le maniche e cominciare a ripulire e

riqualificare la Città tutta, senza zone di serie A e di serie B; se sul territorio comunale c'è necessità di maggiore sicurezza, i cittadini devono poter essere sicuri, soprattutto nel luogo dove hanno deciso di vivere.

Tutti compiti che un Comune ben amministrato saprà svolgere al meglio, perché al centro del nostro programma c'è solo ed esclusivamente il cittadino.

Vogliamo infatti che la nostra Città non torni solo ad essere un centro-zona attrattivo, ma vogliamo trasformarla in qualcosa di più ampio, nella Capitale di una zona-cerniera tra Piemonte, Liguria, Lombardia.

Per raggiungere questo risultato è necessario coinvolgere tutti i Novesi a partecipare ad un grande progetto che faccia uscire la nostra Città dall'immobilismo degli ultimi anni creando nuove sinergie, dalle possibilità culturali alle occasioni sportive, dagli investimenti in viabilità alle manifestazioni fieristiche e congressuali, dal recupero di zone dimenticate alla valorizzazione commerciale del centro storico.

Questa sfida è finalizzata a far crescere Novi e a portare più servizi, più interesse, più lavoro, più occasioni di rilancio, più persone, più sedi di aziende, con una qualità della vita che punti all'eccellenza.

Vogliamo e dobbiamo tornare ad una concreta "Politica dei valori, delle persone e del territorio" che sono l'elemento vero, vivo e fondante di ogni Comunità.

Il nostro programma vuole dimostrare che con il consenso e la partecipazione dei cittadini si può ribaltare l'andamento negativo economico ed occupazionale, senza dimenticare che, vivendo in momento di crisi, se da una parte occorre che l'Amministrazione Comunale guardi allo sviluppo, dall'altra è necessario privilegi, per quanto possibile, l'utilizzo, per i suoi investimenti, di imprese locali, senza mai dimenticare di prevedere la necessità di interventi di carattere economico, sociale, occupazionale per tutelare i livelli economici dei propri cittadini che sempre più numerosi necessitano di interventi di sostegno.

Il programma Amministrativo della Coalizione sarà realizzato secondo 5 linee strategiche che si intersecano tra di loro in un programma integrato:

1. Il cittadino al centro: i valori delle persone e del territorio
2. La politica della partecipazione
3. La politica dell'ambiente e degli spazi urbani
4. La politica delle opportunità
5. Le priorità: sicurezza – rifiuti - manutenzione

1. IL CITTADINO AL CENTRO dell'azione amministrativa

I VALORI DELLE PERSONE E DEL TERRITORIO

La nostra azione amministrativa è rivolta alle persone intese come Cittadini oggetti e soggetti di Diritti e di Doveri, quale sia la loro fede politica o religiosa, ma che si identifichino nella Nostra Comunità e quindi ne accettino le regole.

La famiglia

“La famiglia è il nucleo naturale e fondamentale della società e ha diritto ad essere protetta dalla Società e dallo Stato” Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo

L'istituzione familiare rappresenta il pilastro su cui si fondano le Comunità locali, il sistema educativo, il benessere sociale ed economico, il contenimento delle forme di bisogno legate alle fasi stesse della vita. La nostra coalizione riconosce alla famiglia il ruolo insostituibile di primo ammortizzatore sociale e fonda la propria azione politica sul sostegno alla famiglia.

La stessa Costituzione esplicita “i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio” (art. 29), fissa “il dovere e diritto dei genitori di mantenere, istruire ed educare i figli” (art. 30), dichiara che “la Repubblica agevola con misure economiche ed altre provvidenze la formazione della famiglia e l'adempimento dei compiti relativi, con particolare riguardo alle famiglie numerose” (art. 31).

Il sostegno alle responsabilità familiari non è una politica di settore, quanto piuttosto il risultato di una molteplicità d'interventi che riconoscono alla famiglia il ruolo di vero e proprio attore di sistema.

Servizi per l'infanzia – sostegno al lavoro femminile

Gli asili-nido e, più in generale, i servizi per l'infanzia sono strumenti oggi più che mai indispensabili per conciliare le esigenze familiari e occupazionali dei genitori lavoratori. L'Amministrazione deve pertanto incrementare gli investimenti per questo aspetto nevralgico delle politiche sociali. Oltre al sostegno alla rete pubblica dei nidi cittadini, riteniamo fondamentale finanziare interventi di accoglienza di minori, in età prescolare, attraverso forme flessibili e dislocate in maniera capillare sul territorio, con il massimo coinvolgimento delle forme associazionistiche e cooperativistiche, nonché in collaborazione con il mondo imprenditoriale.

IL SOSTEGNO ALLA FAMIGLIE interessate dal problema della DISOCCUPAZIONE

La crisi economica globale che stiamo vivendo rischia di penalizzare i tanti lavoratori precari - con contratti atipici, somministrati, interinali- che al termine del loro contratto di lavoro non hanno il minimo riconoscimento in materia contributiva e retributiva.

In un contesto economico-sociale particolare, che vede crescere anche sul nostro territorio il numero dei disoccupati, per esprimere un segnale di vicinanza e di solidarietà ai cittadini in difficoltà, verranno attivati, da subito, previo accordo stipulato con i Sindacati dei Lavoratori, degli interventi assistenziali nei confronti delle famiglie dove sono presenti componenti che hanno perso il lavoro.

La violenza contro le donne e i minori

L'accoglienza e il sostegno alle vittime adulte o minori è un problema particolarmente delicato e complesso poiché richiede che tutto il ciclo della presa in carico delle vittime, dalla denuncia fino alla ricerca delle soluzioni più idonee al ripristino di una vita normale, sia efficace e coordinato. Tanto più importante quindi è la sinergia tra tutte le agenzie coinvolte, dalle forze dell'ordine ai servizi pubblici

Un patto concreto di fiducia e di azione tra le donne e gli uomini di questo nostro Paese, tra le Istituzioni, la giustizia e le forze dell'ordine è indispensabile per creare un nuovo ordine simbolico e per assumersi la responsabilità di pensare e di attivare un piano di interventi che prevenga, combatta, punisca la violenza e i violenti. A partire dall'urbanistica, dalla necessità di riportare la sicurezza nelle priorità della governance scuotendo gli animi più addormentati, sollevando la coltre di ipocrita misericordia che si cela volentieri dietro il ricorso al colore rosa. Sempre più spesso insanguinato. La dei minori e del loro equilibrato sviluppo rappresenta uno dei punti programmatici prioritari, in quanto i bambini costituiscono il futuro della nostra città

Le giovani generazioni

Investire sui bambini e sui giovani dovrebbe essere l'assicurazione per il futuro di ogni società. Formazione ed educazione dei cittadini sono l'unico antidoto reale e concreto ai fenomeni dell'isolamento e del disagio sociale. Le politiche devono passare attraverso le scelte sulla mobilità e sull'urbanistica, l'agevolazione dell'accesso alla cultura, la disponibilità di luoghi di incontro e confronto, di spazi e tempi da autogestire, tra coetanei e non, per dimostrare che

alcune scelte possono essere fatte a prescindere da bandi, concorsi e finanziamenti straordinari ma, semplicemente, per il bene del Paese. Sotto gli occhi di tutti la triste fine fatta dall'Isola dei bambini", struttura realizzata con finanziamenti europei, ma in cui l'attuale Amministrazione non ha mai veramente creduto.

I giovani necessitano oggi più che mai di ricostruire un patrimonio di valori certi, che determinate tensioni sociali mettono di continuo a rischio e di un rafforzamento della propria identità culturale. In questo contesto in collaborazione con i vari livelli istituzionali, il Comune intende strutturare un adeguato programma di tutela della fascia giovanile puntando su iniziative tese a soddisfare i bisogni culturali, ricreativi, sportivi, le aspettative occupazionali, le tendenze delle giovani generazioni.

La nostra coalizione, si impegna ad assegnare ad un "giovane" la delega di Assessore alle Politiche Giovanili perché vuole portare avanti un progetto che parta dalla condivisione dei principi, che sia forte dell'esperienza politica di tante persone ma che sappia **tenere dentro le capacità di cambiamento e di innovazione di tanti giovani.**

La generazione dei nostri padri

Le conseguenze dell'invecchiamento della popolazione hanno una forte ricaduta sulla strutturazione dei servizi sociali, risulta quindi necessario e urgente incrementare l'attenzione alle esigenze della cittadinanza anziana in termini di assistenza e di supporto specifico, ma anche in materia di attività ricreative e iniziative mirate di tipo culturale e sociale. Novi è sempre più caratterizzata da una crescente presenza di popolazione longeva, in molti casi in ottimo stato di salute e in questo senso le persone della cosiddetta "terza età" sono anche, e sempre di più, una risorsa viva ed insostituibile per il benessere della nostra città.

Le persone diversamente abili

I disabili sono spesso dimenticati quando si parla di vita indipendente: ancora troppi marciapiedi di misure impraticabili per una carrozzella perché troppo stretti, molti edifici pubblici e privati inaccessibili ed un servizio di trasporto pubblico spesso carente in tema di mobilità. Compito prioritario dell'Amministrazione Comunale è differenziare progettualità e sostegni, soprattutto nei confronti dei soggetti disabili in stato di gravità, valorizzando massimamente le famiglie che li hanno in cura. L'obiettivo principale è di migliorare la qualità di vita di tutti i disabili, tanto da poter favorire, ogniqualvolta possibile, la vita indipendente e la piena partecipazione alla Società. Certamente utile è valorizzare la "Consulta handicap", in cui è fondamentale coinvolgere molti giovani portatori di diverse disabilità, come laboratorio di proposte ed elaborazione di progetti atti non solo all'eliminazione delle barriere architettoniche ma rivolti ad una reale integrazione con la nostra Comunità.

Lotta contro la dipendenza

La nostra coalizione rigetta l'uso di ogni tipo di droga. Non è istituzionalizzando la droga e inglobandola nella logica del quotidiano che la si sconfigge; riteniamo sia necessario invece muoversi nell'ottica della prevenzione e del contrasto alla sua diffusione sostenendo coloro che la contrastano come le Forze dell'Ordine, i S.E.R.T. e le comunità di recupero.

Animali da affezione

Intendiamo farci portatori di una prospettiva ideale, etica e morale che riconosca che gli animali sono destinatari di «obblighi di tutela»: gli Enti Locali, il singolo Cittadino, gli Enti e le Associazioni di Protezione degli animali sono tutti, allo stesso modo, investiti del compito di osservare doveri, regole di condotta, codici di comportamento che muovano da un sostanziale e profondo rispetto per questi esseri viventi.

Il **Sistema dei Servizi Sociali** deve rivolgere la sua attenzione al nucleo familiare, oltre che alla persona, tendendo a responsabilizzare e a coinvolgere la famiglia e la rete parentale, attivandola rispetto ai bisogni specifici dei propri membri. Agli Enti Locali, secondo il principio della **sussidiarietà verticale**, va riconosciuto, con opportuni stanziamenti nei bilanci di previsione, il pieno ruolo amministrativo degli interventi a favore della famiglia.

Il Comune ha inoltre il compito di valorizzare al massimo, in ottemperanza al principio di **sussidiarietà orizzontale**, il ruolo delle famiglie associate e del privato sociale.

Le azioni concrete

Nodo primario della politica della nostra coalizione è tutelare le famiglie in tutti quei servizi o interventi a domanda individuale (asili nido, mense scolastica, trasporto, casa) in cui spesso si trovano prevaricati, se non addirittura esclusi.

In questo senso intendiamo modificare tutti i regolamenti attuativi dell'assegnazione dei servizi, anche riguardo le tariffe e le eventuali esenzioni, privilegiando le famiglie e i cittadini residenti nel territorio comunale.

Riteniamo inoltre fondamentale rivedere i criteri per l'accesso all'edilizia pubblica con conseguente revisione dei parametri e privilegiando gli anziani, i nuclei familiari con maggior anzianità di residenza nel ns. Comune, le donne sole con figli a carico, le famiglie monoparentali.

Le famiglie giovani

- **Bonus economico** ai nuovi nati a Novi da famiglie residenti, da almeno due anni, nel nostro comune e con almeno un genitore di nazionalità italiana, con un reddito inferiore ai 40.000 euro l'anno, da spendersi in esercizi pubblici cittadini
- **Incremento del bonus** nel caso di nascita di un secondo figlio e ulteriori elevazioni nel caso di TERZO FIGLIO di famiglia residente
- **Contribuzione** al costo della retta per i bambini ospitati in asilo nido e scuole materne private nel momento in cui i posti nelle strutture comunali fossero esauriti
- **Riduzione e rideterminazione** dei costi delle tariffe dei servizi di asilo nido, mensa scolastica, scuolabus per famiglie residenti nel nostro comune, con almeno un genitore di nazionalità italiana, anche in rapporto al numero di figli
- **Istituzione** di un servizio gratuito di consulenza, con l'aiuto di un avvocato, di una psicologa, di un assistente sociale, orientamento e sostegno alla genitorialità, al fine di contenere la conflittualità familiare o di supporto per le problematiche relative alle separazioni
- **Il Comune co-garante**, con Istituti di Credito Convenzionati, per le giovani coppie che acquistano la loro prima casa a Novi
- **Contributo Comunale**, budget annuale di 50000 euro, per giovani madri che riducano il loro lavoro a temporaneo part-time e per giovani lavoratrici del settore commercio- artigianato, che decidono di assistere i figli a casa riducendo così il periodo di accesso agli asilo nido.
- **Potenziamento** degli spazi-gioco protetti, recinzione delle aree verdi, adibite a tale scopo, dell'intero territorio cittadino, rivolto ai bambini fino a 10 anni con l'offerta anche di carattere ludico-culturale

Asili nido e servizi per l'infanzia – sostegno al lavoro femminile

- **Istituzione di nidi - famiglia** e ogni altra forma che ampli l'offerta degli asili - nido, tra cui anche l'attività delle "madri di giorno"(donne che accudiscono presso il proprio domicilio contemporaneamente più bambini)
- **Organizzazione di ludoteca**, in centro città, per bambini accompagnati da un familiare, sostenendo e favorendo la possibilità delle persone anziane di prendersi cura dei bambini, in ambito comunque protetto e supportato da operatori
- **Stipula di convenzioni con Associazioni, Oratori, Agenzie educative** per l'organizzazione di strutture per l'infanzia, anche solo per alcune ore al giorno, nell'ottica di favorire le forme di lavoro part - time;
- **Stipula di convenzioni con il tessuto imprenditoriale** per l'organizzazione di nidi aziendali e interaziendali a favore dei figli dei lavoratori, ma aperti al territorio rispetto alle reali esigenze delle famiglie.
- **Stipula di convenzioni con Associazioni, Oratori, Agenzie educative**, inerenti all'uso di strutture comunali e all'erogazione di fondi allo scopo di incrementare e valorizzare la proposta di iniziative ricreative, ludico, culturali estive e rispondere così appieno alle esigenze delle famiglie novesi nel periodo di chiusura delle scuole cittadine.

Il sostegno alla famiglia – il problema disoccupazione

- **Facilitazioni nei pagamenti** di alcuni servizi, quali la refezione, il trasporto scolastico, la tassa smaltimento rifiuti. Beneficiari di tale accordo saranno le famiglie residenti nel Comune di Novi che si trovino nelle seguenti condizioni: lavoratori disoccupati o in cassa integrazione interessati dalla riduzione d'orario pari almeno al 50%.

- **Assunzioni anti-crisi** per chi ha perso il lavoro: il Comune stanzerà annualmente un fondo anti-crisi da utilizzarsi su un progetto mirato. Il progetto vuole dare un'occupazione retribuita, 500 euro circa, per un lavoro part-time di quattro ore giornaliere per quattro mesi, ai novesi che, loro malgrado, non hanno più un impiego a seguito delle difficoltà in cui tante aziende si stanno trovando. I lavoratori saranno selezionati e contrattualizzati con mansione di addetto alla manutenzione del verde e della pulizia spazi urbani in città per gli uomini, assistenza domiciliare per le donne.

La violenza contro le donne

- Coinvolgimento delle associazioni e alle organizzazioni di volontariato iscritte nell'elenco comunale per la realizzazione di progetti di accoglienza temporanea di donne e/o minori che si trovano in condizione di esclusione sociale.
- Progetto "Alloggi di transizione" : gestione di appartamenti, messi a disposizione dall'ATC per l'accoglienza di donne con o senza figli obbligate ad abbandonare la loro casa perché oggetto di violenza.

Il disagio minorile

- **Introduzione** della figura dell'**Educatore di Territorio**, una figura professionale specializzata, che può divenire un primo referente per i ragazzi e le loro famiglie per affrontare le frequenti problematiche legate alla crescita della persona, all'apprendimento, al rischio di abbandono scolastico e alla socializzazione degli adolescenti. Questo servizio può rappresentare un importante filtro verso eventuali servizi specialistici.
- **Strutturare una proposta di spazi per adolescenti**, con attività di tipo culturale (corsi di informatica, musica, recitazione, danza, lingua e cultura locale) e ricreative, extrascolastiche, anche attraverso la riscoperta di attività artigianali che fanno parte della nostra tradizione.
- **Incrementare** la proposta di **servizi vacanza** per minori, in accordo con Parrocchie e Associazioni, per incentivare e valorizzare le esperienze educative, ludiche e culturali, approfondendo le tradizioni, i valori artistici ed ambientali del territorio.
- **Sviluppare** programmi di sensibilizzazione, di informazione e prevenzione per contrastare i fenomeni di violenza, bullismo e pedofilia.

Le politiche giovanili

Cittadinanza attiva

- **Inserimento** di giovani candidati/e nella lista civica "x novi – mariarosa porta sindaco"
- **Carta di partecipazione** dei giovani alla vita municipale
- **Istituzione dell'Assessorato alle politiche giovanili** da assegnare ad un rappresentante dei giovani novesi
- **Costituzione** dell' Osservatorio del mondo giovanile
- **Istituzione** di una borsa di studio per la partecipazione a stage o master nazionali ed europei di politica, per giovani studenti novesi

Sicurezza

- **Finanziamento di corsi di autodifesa** rivolti ai ragazzi delle scuole superiori della città
- **Potenziamento della video-sorveglianza**
- **Istituzione degli ausiliari della polizia municipale**, impiegati nel controllo del territorio, davanti alle scuole cittadine, per le vie della città,

Cultura, sport, divertimento

- **Stipula di accordi** con privati per la rinascita di una **sala cinematografica** e per la realizzazione di **una cittadella della cultura e del divertimento**
- **Card giovani:** insieme di proposte gratuite, culturali e sportive, che il comune offre ai giovani
- **Promozione della nascita del "Festival Studentesco italiano del teatro e della musica a scuola"** una settimana dedicata a iniziative teatrali e musicali promosse dalle scuole di tutta Italia, da tenersi nel mese di maggio, in città
- **Creazione di un caffè'-culturale**
- **Individuazione** di una struttura idonea alla creazione di una **sala prove e registrazione** per gruppi musicali
- **Individuazione** di un'area idonea per la realizzazione di una **pista di go-kart**
- **Manutenzione e messa in sicurezza** delle aree sportive "libere" e non incluse nel protocollo d'intesa del Comitato Sport in Novi
- **Aumento dei contributi** elargiti al Comitato Sport in Novi per la gestione e la manutenzione delle strutture sportive cittadine e manifestazioni di marketing sportivo
- **Campetto "San Marziano"** realizzazione del campo in sintetico e ristrutturazione dei servizi annessi
- **Costruzione** di un Nuovo Palazzetto dello Sport Polivalente che possa ospitare diversi sport ed eventi

- **Rivalutazione** della struttura del Centro sportivo All Season
- **Organizzazione percorsi di Jogging** nelle aree periferiche G3 – Lodolino con la realizzazione di servizi come docce all'aperto, panchine ecc.
- **Aperture delle strutture sportive** a tutte le associazioni sportive della città, oggi costrette a forzate migrazioni
- **Costruzione di una pista di pattinaggio** del ghiaccio
- **Attrezzare** le aree verdi dei giardini pubblici cittadini con mini-campetti di vari sport

Il mondo del lavoro giovanile

- **Il Servizio Civile Nazionale:** promuovere le necessarie pratiche per l'inserimento del Comune di Novi nel Progetto di Servizio Civile Nazionale al fine di garantire *la formazione* dei giovani coinvolti, l'apporto di *un beneficio alle comunità* e ai giovani stessi che, in cambio delle loro prestazioni riceveranno un assegno mensile di 433 euro circa.
- **Stipula di convenzioni con aziende** disposte ad insediarsi a Novi: in cambio della riduzione significativa degli oneri dovuti, le nuove aziende dovranno essere disposte a prevedere posti di lavoro privilegiati per i giovani residenti.

Le politiche per la terza età

- **Realizzazione di uno o più complessi residenziali** (su modello francese) con l'obiettivo di costruire un congruo numero di appartamenti mono-bilocali da affittare ai cittadini anziani a prezzo sociale. Verranno privilegiati coloro che lasceranno appartamenti pubblici più grandi e riutilizzabili da famiglie più numerose. Per attuare questa iniziativa sarà necessario concretizzare rapporti con Enti ed Istituti o Fondazioni. Gli alloggi, lasciati in usufrutto perpetuo agli interessati, potranno essere anche acquistati da terzi o dagli stessi anche in permuta con l'alloggio pre-esistente. Questa iniziativa e' **PRIORITARIA E QUALIFICANTE** per la nostra Amministrazione.
- **Progressiva esenzione** dal pagamento della **tassa rifiuti** per tutte le persone al disopra i 70 anni con scaglioni di esenzione legati al reddito e con l'obiettivo di arrivare, nell'arco del quinquennio, alla gratuità del servizio
- **Tesserina "terza età"** è un tesserino distribuito a tutti i cittadini "over 65" da esibire per l'accesso ai servizi comunali gratuiti o agevolati (piscina – palestra- attività culturali, ricreative, sportive) e da esibire per l'accesso ai servizi (di cui al punto sopra) per ottenere il riconoscimento dell'agevolazione
- **Sicurezza** particolare attenzione ai temi della sicurezza connessa agli anziani, promozione di iniziative di informazione, di prevenzione, di risarcimento in caso di furto o aggressione
- **Integrazione, anche grazie al servizio di trasporto pubblico**, con il tessuto cittadino ed extra-urbano dando agli anziani la possibilità di raggiungere, grazie ad un servizio di auto pubblica a chiamata, le zone centrali della città, l'Ospedale San Giacomo, gli Uffici ecc. o per partecipare ad attività culturali e ricreative organizzate dal Comune
- **Spazi dedicati**, all'interno dei vari quartieri, per iniziative culturali, sociali atte a valorizzazione della persona anziana nel proprio contesto e nel tessuto sociale
- **Stipula di accordi con Enti e Uffici cittadini** affinché si impegnino a fornire servizi senza barriere e con segnaletica intuitiva, sportelli riservati o con precedenza per gli anziani, sistemi di precedenza o con posti a sedere riservati, moduli facili e leggibili, etichette chiare.
- **Creazione di uno sportello** dedicato alla popolazione "over 65" punto di riferimento per tutto ciò che riguarda le risposte alle necessità delle persone anziane, un servizio che non vuole indirizzarsi al solo disagio ma diventa un modo nuovo di approcciare e promuovere la longevità e il benessere delle persone anziane attraverso tutti gli strumenti messi a disposizione dal Comune che, in collaborazione con le Parrocchie e le Associazioni di volontariato può garantire aiuto per piccole esigenze come acquisto di farmaci, la spesa, il servizio di mensa a domicilio, o il semplice accompagnamento a visite o passeggiate
- **Istituzione di supporti e provvidenze**, in accordo con il Consorzio Servizi alla Persona, per i nuclei familiari al fine di favorire il mantenimento della persona anziana al proprio interno, evitando il ricorso all'istituzionalizzazione, spesso da correlare alla caduta in sindromi depressive e allo sviluppo di processi di decadimento fisico e psichico;
- **Sviluppo di un servizio di screening** della popolazione anziana dedicato al supporto di tutte quelle situazioni in cui le persone sole intendono continuare a condurre vita autonoma, funzionale al servizio di "mensa" a domicilio, supporto alle funzioni di prima necessità
- **Creazione**, in accordo con l'ASL e i Medici di Famiglia, **di ambulatori medici di prossimità**, nei vari quartieri della Città, che garantiscano la presenza di un medico durante tutta la giornata, almeno due volte a settimana, i servizi sanitari non ospedalieri, la prenotazione degli esami e l'effettuazione diretta di quelli più comuni
- **Qualificazione delle badanti e creazione di un albo delle stesse** per fornire all'utenza e alle famiglie la sicurezza di un controllo e di una professionalità adeguata all'importante compito che la badante deve svolgere.

Le persone diversamente abili

- **Abbattimento** delle barriere architettoniche con particolare attenzione alla realizzazione di percorsi sonori per non vedenti
- **Miglioramento** delle strutture diurne di accoglienza e attenzione specifica alle case famiglia per minori e adulti
- **Finanziamento di progetti**, a vario livello, miranti alla formazione e all'integrazione dei soggetti disabili, nell'ottica dello sviluppo di ogni potenzialità per la vita indipendente, con specifico riferimento ad appartamenti di edilizia pubblica accessibile e con implementazione di progetti di vivibilità della casa per persone in stato di gravità
- **Potenziamento** degli interventi di assistenza domiciliare integrata
- **Sviluppo di progetti di soggiorni climatici per disabili**, integrati con animazione e attività motoria
- **Programmazione di attività di atelier** di tipo artistico, con la predisposizione dell'integrazione fra persone normodotate e disabili
- **Promozione e attuazione di progetti di attività motoria**, generica e promozione di attività sportiva vera e propria per bambini e adulti diversamente abili.
- **Istituzione del Servizio di Pronto intervento Handicap** offre la possibilità di sopperire a semplici necessità primarie in tempi reali. Si tratta di creare in collaborazione con il volontariato, una postazione in grado di far fronte a situazioni non prevedibili da parte di chi assiste la persona con disagio psichico grave o con gravi difficoltà motorie. Questo si concretizza nell'aiuto per piccole esigenze come l'acquisto di farmaci, la spesa o il semplice accompagnamento a visite o passeggiate, interventi domiciliari a sostegno della persona, mirati all'aiuto personale e domestico; interventi educativi domiciliari;
- **Potenziamento della rete dei parcheggi dedicati** alle persone con ridotta capacità motoria, valutando anche le esigenze di parcheggio dei disabili nelle zone di residenza.
- **Stampa di uno stradario** che indichi la dislocazione dei parcheggi per portatori di handicap.
- **Attivazione** di una campagna di sensibilizzazione, che chiarifichi l'importanza del rispetto degli spazi contrassegnati ed un controllo a tappeto dei permessi contraffatti o detenuti indebitamente.

Lotta contro le dipendenze

- **Incentrare le strategie di lotta alla tossicodipendenza** sui quattro livelli fondamentali: prevenzione, informazione sui rischi, cura e riabilitazione, con particolare riguardo alle comunità terapeutiche;
- **Strutturare interventi di sostegno per le famiglie** ove sia presente un soggetto dipendente da sostanze stupefacenti
- **Promuovere campagne di informazione** basate sull'incentivazione di riferimenti culturali e sociali di rifiuto delle dipendenze in generale (farmaci, alcool, droghe classiche e "nuove droghe"), orientate a diffondere tra i giovani comportamenti responsabili, autodeterminati e coscienti dei rischi connessi
- **Programmare azioni d'intervento** che siano orientate a tutelare, in particolare, le fasce sociali a più elevato rischio di dipendenza da sostanze stupefacenti
- **Incentivare** l'assunzione da parte di ciascuno di concreti comportamenti sociali di mutuo aiuto, diretti a promuovere stati di "sobrietà e libertà" da sostanze psicoattive
- **favorire** la possibilità di scelta di tutte le opzioni terapeutiche disponibili e contemporaneamente incoraggiare, tramite una corretta informazione, scelte consapevoli e responsabili volte al recupero globale della persona
- **Favorire il coordinamento con le Forze dell'Ordine** in tutte le attività tese al controllo ed al contrasto dello spaccio e del riciclaggio del denaro derivante dal mercato illegale delle droghe;
- **Strutturare programmi specifici di prevenzione** in collaborazione con le istituzioni scolastiche.

Gli animali – migliori amici dell'uomo

- **Creare o potenziare** apposite aree di verde pubblico, finalizzate al relax degli animali con ottimizzazione degli spazi
- **Istituire, oltre a canili, anche gattili**, onde evitare il randagismo o fenomeni di "fai da te", che se pur lodevoli devono rientrare in un progetto organico, come il precario e fatiscente "gattile" del Parco Castello, affidando la gestione della struttura Associazioni zoofile di volontariato e/o ad Enti che statutariamente perseguono il benessere animale, previa stipula di apposita convenzione con l'amministrazione Comunale e sotto la vigilanza della ASL
- **Realizzare un sistema cimiteriale** per gli animali d'affezione idoneo a garantire la tutela dell'igiene pubblica, della salute della comunità e dell'ambiente.

Ospedale "San Giacomo"

Parlando di servizi una particolare attenzione riveste l'Ospedale San Giacomo, unico presidio sanitario esistente in città, e che a causa di una scelta definita di "razionalizzazione" sembra destinato ad un progressivo smantellamento.

Se può sembrare vero che il potenziamento dei servizi territoriali e lo sviluppo e l'implementazione dell'Assistenza domiciliare sono i punti cardine della moderna organizzazione sanitaria è tuttavia evidente che non possono da soli rispondere alle molteplici necessità dei Cittadini novesi.

Secondo la nostra coalizione, infatti, una Sanità territoriale forte non può prescindere da un Ospedale, il San Giacomo, che mantenga il suo ruolo essenziale di riferimento, per essere in grado di garantire ai nostri cittadini tutte quelle prestazioni che la Sanità territoriale non può e non potrà gestire.

Il nostro poi è un Ospedale che è stato oggetto in anni recentissimi di forti investimenti in strutture e innovazione, dove esistono punte di eccellenza e professionalità di alto profilo che molti ci invidiano.

Non possiamo certamente assecondare scelte regionali che riteniamo sconsiderate e che hanno portato a primariati a scavalco, spostamento delle funzioni amministrative a Casale o Tortona, rischio di chiusura del punto nascita di Novi, solo per fare qualche esempio o tacere di fronte all'esodo, già iniziato, di primari di valore, o alla riduzione dei posti letto nelle strutture per anziani.

Senza uno sforzo deciso e determinato del Sindaco, per rivendicare all'Ospedale di Novi l'importanza che riveste per un bacino di utenza non solo novese rischiamo, nel breve e medio termine di vederlo ridotto ad un poliambulatorio succursale degli ospedali di Tortona e Casale.

È un Ospedale ridimensionato comporterà anche problemi occupazionali e di mobilità di operatori ed utenza che la nostra Comunità non può sopportare.

Vigileremo e alzeremo la voce tutte le volte che sarà necessario, affinché il bene primario della salute dei nostri cittadini sia tutelato e affinché si effettuino scelte che vadano nell'ottica di salvaguardare l'esistente e potenziare i servizi carenti.

Il Tribunale

La situazione di estremo disagio che sta vivendo il Tribunale di Novi deve essere oggetto di estrema attenzione. Forse non a tutti è noto che, mentre realtà come Tortona, Casale M.to, Acqui Terme godono dell'attribuzione di una sede principale del tribunale, l'ambito novese risulta gravemente penalizzato essendo, la nostra sezione cittadina "sezione staccata del tribunale di Alessandria. Quindi, niente autonomia organizzativa! Tutto dipende da Alessandria.

Novi si regge solo grazie alla disponibilità di Giudici onorari e di qualche Magistrato togato, non avendo oggi né Magistratura del Lavoro né volontaria giurisdizione né Ufficio del Giudice per le indagini preliminari né Procura della repubblica né Tribunale in composizione collegiale operativi in loco. E chissà cosa non toglieranno ancora alla realtà giudiziaria novese, già oggi così asfittica e boccheggianti per la cronica carenza di personale di cui patiscono terribilmente Ufficio del Giudice di Pace e Sezione staccata di Tribunale: dobbiamo aspettarci anche l'asportazione chirurgica della materia di sfratti per morosità, per finita locazione e delle esecuzioni immobiliari (materie queste ultime che si reggono solo grazie all'encomiabile impegno di alcuni valenti Giudici Onorari).

Cosa ha fatto il Sindaco uscente fino ad ora? Nulla!

La nostra coalizione è determinata a far sentire ancora una volta la sua voce, come nel passato, quando grazie all'intervento del Ministro Castelli, si riuscì a salvare almeno l'esistente.

Bisogna battersi perché la Sezione tribunalizia novese non solo venga preservata dalla cancellazione (rischio legislativamente, molto facile) ma sia costituita in sezione principale autonoma da Alessandria, considerando che proprio il bacino di utenza supera di molto le 80.000 unità.

Si tratta di una urgenza grave ed indifferibile. Agire si può e si deve, anche in ambito nazionale, questo per la tutela dei cittadini di Novi e del Novese che sono oggi enormemente penalizzati da questa situazione di disagio e noncuranza.

2. LA POLITICA della PARTECIPAZIONE al centro dell'azione amministrativa

I VALORI DELLA TRASPARENZA e della DEMOCRAZIA

I principali "portatori di interesse" sull'attività comunale sono i cittadini, tuttavia essi non vengono coinvolti in maniera adeguata nei processi decisionali. Il loro mancato coinvolgimento nell'azione amministrativa del Comune porta ad un senso diffuso di frustrazione e all'incremento della distanza tra personale politico-amministrativo ed i cittadini.

Senza dubbio una delle maggiori criticità di questa amministrazione di centro sinistra risulta essere l'incapacità di **comunicare e condividere** con la città le scelte attuate. La giunta Robbiano ha raggiunto il suo apice con tre catastrofici provvedimenti :

- La "cancellazione" della Piazza della Stazione
- lo scempio di Piazza delle Corriere (area Z3)
- l'imposizione della raccolta differenziata porta a porta.

In entrambi i casi, il cittadino hanno subito una decisione senza aver avuto "voce in capitolo" e senza che venisse avviato un percorso di consultazione e confronto, a nostro avviso, fondamentale.

Il bilancio

"Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario redatto in termini di competenza, per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità universalità e integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità. La situazione corrente, non può presentare un disavanzo. Il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni di legge." Testo Unico degli Enti Locali, (Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267), art. 162

Nella predisposizione del bilancio e nella programmazione degli interventi, è nostra intenzione quindi contemperare l'esigenza di **raggiungere gli obiettivi** con la necessità di **limitare la spesa**.

La gestione del bilancio sarà basata su criteri di **trasparenza e chiarezza** al fine di rendere **partecipi i cittadini** e informarli circa l'attuazione dei programmi.

Inoltre, un costante controllo di gestione consentirà di misurare in termini qualitativi e quantitativi i risultati raggiunti e di verificare il contenimento dei costi e l'eliminazione degli sprechi.

Nella determinazione dei tributi e delle tariffe l'imperativo sarà cercare di **contenere la pressione tributaria** al fine di non gravare ulteriormente sui cittadini; nella predisposizione dei relativi regolamenti si dovranno predisporre provvedimenti di chiara lettura, di facile applicazione, di univoca interpretazione (per limitare il contenzioso), semplificando gli adempimenti burocratici.

Su questo argomento è importante ricordare che le disposizioni sul Federalismo Fiscale attribuiranno agli enti una reale autonomia di entrata e di spesa. Nel testo, sono inoltre definite le entrate proprie dei comuni .

Le risorse di cui dispongono comuni sono sempre più ridotte e quindi occorrerà tenere sotto controllo la spesa.

Perseguire l'equità fiscale attraverso il recupero dell'evasione fiscale; continuare nel processo di automatizzazione degli uffici, rivedere i canoni di locazione (non possono più esistere canoni simbolici), continuare nella politica di affidamenti a terzi della gestione degli impianti comunali, centralizzare e razionalizzare gli acquisti in modo da ottenere delle offerte più vantaggiose, eliminare le consulenze non indispensabili, ricercare partner per la realizzazione di progetti, sono gli obiettivi che la nostra coalizione si pone di raggiungere nel prossimo lustro. Sarà inoltre necessario ed opportuno chiedere contributi e finanziamenti alla Provincia, alla Regione, alle Fondazioni bancarie esistenti sul territorio.

Il bilancio di genere

Il Bilancio di genere costituisce uno strumento di verifica e di programmazione delle azioni politiche destinate al superamento delle disuguaglianze e delle discriminazioni.

Ancora oggi, sul nostro territorio, si rilevano elevate differenze di genere nel mercato del lavoro, nell'accesso e uso dei servizi e, più in generale, nel sistema di opportunità offerte dalle Amministrazioni Locali alle cittadine e ai cittadini.

Attraverso l'adozione del bilancio di genere, intendiamo promuovere e stimolare un'azione decisa nell'ambito della programmazione delle politiche locali.

Le politiche sociali ed economiche non sono neutrali poiché il diverso ruolo di uomini e donne nella famiglia e nella società origina diverse esigenze nella tipologia di servizi che l'Amministrazione Comunale deve offrire, soprattutto quelli che meglio sostengono la faticosa conciliazione tra lavoro e famiglia.

Attraverso l'analisi di genere del bilancio, si possono sviluppare nuovi e più efficaci strumenti di programmazione delle politiche locali. Le finalità perseguite dal bilancio di genere (**maggior efficacia, efficienza, trasparenza e consapevolezza**) permettono inoltre di inserire questo strumento nel contesto del bilancio sociale, e garantiscono una lettura delle esigenze articolate secondo i diversi bisogni di uomini e donne, determinando un impatto differenziato rispetto a un intervento pubblico.

La nostra coalizione vuole condurre un'azione amministrativa più:

Equa

Perché, riflettendo sulle disuguaglianze e differenze di donne e uomini, può intraprendere iniziative finalizzate ad un migliore utilizzo di risorse che ne garantisca una equa distribuzione rispetto ai differenti bisogni e necessità di uomini e donne;

Efficace

Perché la conoscenza dei diversi bisogni di donne e uomini consente una capacità di risposta più puntuale, ampia e mirata;

Efficiente

Perché, allargando il numero dei beneficiari dell'intervento pubblico, e considerando anche i costi indiretti delle politiche, consente un migliore rapporto costi-benefici, ottimizzando il risultato ottenuto in termini di costo del servizio per cittadino, e riducendo lo spreco di risorse per servizi non adeguatamente sfruttati.

Questo strumento servirà a :

- contribuire a ridurre le disuguaglianze di genere attraverso una distribuzione più equa delle risorse finanziarie
- rafforzare la trasparenza nell'utilizzo delle risorse collettive e la partecipazione della società civile nella comprensione delle implicazioni delle scelte di bilancio
- far emergere le esigenze della popolazione e del territorio di riferimento (domanda) e verificare la coerenza e l'efficacia della risposta dell'ente in termini di programmi e servizi
- verificare se l'impegno dell'ente per l'uguaglianza di genere si traduce in effettivi impegni di bilancio
- migliorare i livelli di efficacia, efficienza, equità della spesa pubblica
- promuovere lo sviluppo del territorio e delle sue risorse (umane, socio-economiche, ambientali)
- riequilibrare l'assegnazione delle risorse, mettendo in luce le capacità di risposta dell'ente rispetto ai bisogni di donne e uomini.

Il bilancio ambientale

E' intenzione della nostra coalizione introdurre, da subito, come scelta d'innovazione e di reale attenzione all'ambiente, il bilancio ambientale. Si tratta di un bilancio satellite del bilancio finanziario comunale, che fornisce dati e informazioni di sintesi sull'andamento del patrimonio ambientale, sulla qualità dell'ambiente, sull'impatto ambientale delle politiche di settore e sulle priorità e le strategie che l'Amministrazione deve attuare in campo ambientale. Il Bilancio Ambientale Comunale registra le partite contabili relative alle risorse e al patrimonio naturale dell'ente, e diventa quindi uno strumento di valutazione degli effetti ambientali di tutte le politiche attuate dall'ente stesso. L'approvazione parallela del bilancio economico e di quello "verde" getta le basi per un utile confronto atto a riconoscere e dichiarare, anche quantitativamente attraverso indicatori e target, gli effetti ambientali delle politiche economiche e settoriali. Il Bilancio Ambientale verrà adottato quale sistema di gestione ambientale dall'inizio del mandato amministrativo e seguirà il ciclo del bilancio economico-finanziario nei suoi appuntamenti previsionali e consuntivi.

Macchina comunale e politiche del personale

La macchina comunale, lenta e complicata, non è in sintonia con le esigenze e le aspettative dei Cittadini.

In questi ultimi cinque anni, i servizi per i Cittadini non sono aumentati in qualità ma solo in costi (vedi per esempio la raccolta differenziata dei rifiuti).

Non è in sintonia neppure con i propri dipendenti ed amministratori: l'eccessiva burocratizzazione delle procedure unita ad un utilizzo non adeguato e poco motivante delle risorse umane rende spesso conflittuale il rapporto di lavoro lavoratori – dirigenti- amministratori.

Il cittadino è al centro della nostra azione amministrativa ed è partendo da questo principio che riteniamo necessario che la Pubblica Amministrazione offra un prodotto migliore consentendo ai novesi di contribuire alla "costruzione dei servizi a loro destinati".

L'attività della macchina comunale ha bisogno di una nuova organizzazione, anche dal punto di vista dell'ubicazione degli uffici, più produttiva, più efficiente, più efficace, più flessibile, più semplice, più tempestiva, più rispettosa delle professionalità, più accessibile dall'esterno.

Tutto ciò implica maggior coinvolgimento delle Organizzazioni Sindacali e delle Associazioni di Categoria e Volontariato nelle decisioni dell'Ente.

L'obiettivo della nostra coalizione è quello di ottimizzare costo e offerta del servizio attraverso la riduzione e razionalizzazione delle spese di gestione ed una vera valorizzazione delle risorse umane interne.

Decentramento e partecipazione

La mancata previsione da parte della legge, di una forma di decentramento nei comuni al di sotto dei 30.000 abitanti, implica l'impossibilità di prevedere degli Uffici di Decentramento Amministrativo ma non comporta il divieto alla partecipazione del cittadino alla vita dell'ente.

L'art. 8 del TUEL prevede che tutti i Comuni debbano prevedere nel loro Statuto libere forme associative e organismi di partecipazione popolare che possono essere anche su base di quartiere o di frazione.

Tali organismi potranno operare come entità intermedie tra l'ente e la comunità, fungendo da collettori delle istanze dei cittadini del territorio che rappresentano.

Lo Statuto della Città di Novi Ligure, enuncia i principi generali della Partecipazione Popolare dei Cittadini alla vita amministrativa dell'Ente

ART. 55 ORGANISMI DI DECENTRAMENTO

1. *Al fine di favorire l'attività di partecipazione e consultazione dei cittadini alla vita amministrativa dell'Ente ed in particolare per i servizi di base il territorio comunale è articolato in quartieri.*
2. *Il quartiere rappresenta ed esprime i problemi, le esigenze e le opinioni dei cittadini che abitano in specifiche zone della comunità, attraverso il potere di iniziativa e proposta diretta al Consiglio Comunale, nel rispetto dei principi prescritti dall'ordinamento delle autonomie locali.*
3. *Un apposito regolamento disciplina:*
 - a) *numero, delimitazione ed identificazione dei quartieri e dei suoi organi*
 - b) *modalità di nomina degli organi con l'osservanza del principio che la scelta dovrà essere effettuata in base ad indicazioni provenienti direttamente dai cittadini*
 - c) *competenze ed attribuzioni anche differenziate*
 - d) *organizzazione e strutture.*

ART. 56 UFFICI PERIFERICI

1. *Al fine di facilitare e favorire le esigenze dei cittadini utenti potranno essere organizzati uffici e servizi comunali decentrati e periferici rispetto al Municipio, anche avvalendosi di supporti informatici e strumenti per il rilascio automatico di documenti.*

ART. 61 COLLABORAZIONE DEI CITTADINI ALLA VITA DELL'ENTE

1. *Il Comune garantisce e promuove la partecipazione dei cittadini singoli ed associati all'attività dell'ente, al fine di assicurarne il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza.*
2. *Per gli stessi fini, il Comune privilegia le libere forme associative e le organizzazioni di volontariato, agevolandone l'accesso alle strutture ed ai servizi dell'ente.*
3. *Ai cittadini, inoltre, è riconosciuto il diritto a forme dirette e semplificate di tutela degli interessi che favoriscano il loro intervento nella formazione degli atti.*

ma mai, in questi anni, sono state assunte decisioni atte a promuovere e favorire tale decentramento.

La nostra coalizione intende garantire ai costituenti organi di rappresentanza dei quartieri e delle frazioni, attraverso la realizzazione del **Programma Partecipato di Quartiere**, l'esercizio di un ruolo propositivo e consultivo nella formazione della scelta degli indirizzi dell'Amministrazione Comunale.

L'avvio di tale processo di partecipazione diretta servirà a garantire una gestione dei servizi di base per poter dare risposte immediate alle esigenze dei cittadini, nel rispetto degli indirizzi programmatici del Consiglio Comunale.

IL VOLONTARIATO: nuova frontiera della sussidiarietà

La città di Novi, da sempre, si caratterizza per essere un centro nel quale l'associazionismo ha rappresentato una risorsa importante per il raggiungimento di obiettivi educativi, sociali, di solidarietà e giustizia.

L'attività e la presenza sul territorio e nel tessuto sociale delle Associazioni di volontariato è risultata tangibile e consistente.

L'Amministrazione passata è sembrata, in questi anni più interessata a mantenere buoni rapporti diplomatici piuttosto che impegnata a ricercare un coinvolgimento reale e concreto delle attività volontaristiche nel miglioramento dell'welfare locale

La realtà associativa è uno dei "nodi" di una rete sempre più ampia e aperta verso la realtà che ci circonda e riteniamo che non abbia necessità solo di agevolazioni e contributi fine a se stessi.

Contributi utili e necessari ma che devono essere, oltre che incrementati, motore dello sviluppo qualitativo delle Associazioni e risorsa per un vero processo di sostegno al loro miglioramento.

La nostra coalizione ritiene fondamentale, per una Amministrazione moderna, attivare processi **di sussidiarietà orizzontale** che portino ad una valorizzazione del "sistema volontariato" presente sul nostro territorio.

L'Ente pubblico deve porsi non come attore ma come coordinatore e garante delle attività, creando le condizioni per andare a sostenere con strumenti politici ed amministrativi chi opera in maniera efficiente ed efficace al servizio della Comunità.

Le azioni concrete

Nodo primario della politica della nostra coalizione è promuovere tutti quei processi di trasparenza e partecipazione democratica atti a favorire il coinvolgimento dei Cittadini, nelle scelte amministrative della nostra Città, fin dal momento della programmazione economica.

La funzione pubblica è depositaria della fiducia del pubblico. I cittadini contano sull'impegno dei funzionari ad operare per l'interesse generale, dimostrando imparzialità e amministrando quotidianamente le risorse pubbliche in modo appropriato. Un'equa e affidabile pubblica amministrazione ispira fiducia al pubblico e crea un clima favorevole alle imprese, contribuendo quindi al buon funzionamento dei mercati e alla crescita economica. L'etica nella pubblica amministrazione è necessaria al rafforzamento della fiducia del pubblico; essa rappresenta la chiave di volta del buon governo.

Il bilancio

- Stesura del bilancio di genere e del bilancio ambientale e presentazione dello stesso in ogni quartiere e frazione
- Implementazione della diffusione del bilancio di mandato, di genere, ambientale presso tutti i membri della nostra Comunità
- Investimenti per la realizzazione del Programma Partecipato di Quartiere e incremento degli strumenti di partecipazione attiva
- Utilizzo dello strumento referendum propositivo e/o abrogativo per le scelte
- Verifica di metà mandato attraverso la consultazione dei Cittadini
- Decentramento in ogni quartiere e frazione di uno Sportello Comunale di Pronto intervento per i cittadini

Macchina comunale e politiche del personale

- L'individuazione dei valori fondamentali della pubblica amministrazione: imparzialità, legalità, integrità, uguaglianza, trasparenza, efficienza : il primo passo verso una visione comune di comportamento necessaria a tutti coloro che svolgono un ruolo pubblico
- Promulgazione delle norme di comportamento di tutti gli Amministratori e i dipendenti comunali in potenziali situazioni di conflitto d'interesse: l'uso delle risorse pubbliche, l'accettazione di regali, l'esercizio di attività all'esterno della funzione pubblica
- Pubblicazione d'informazioni concernenti gli eventuali interessi privati degli eletti, Sindaco, Consiglieri Comunali, dei membri della Giunta e dei funzionari del Comune, per ridurre i conflitti tra adempimenti pubblici e interessi privati
- Patto di Integrità: è un documento stipulato tra il Comune e le ditte che intendono partecipare a gare per forniture, lavori o servizi; è la reciproca formale obbligazione di tutti i potenziali contraenti a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espreso impegno anti-corruzione, al fine di evitare distorsione dell'eguaglianza nelle condizioni concorsuali o contrattuali.
- Mappatura delle competenze per una corretta collocazione del personale, un utilizzo delle risorse umane interne all'Ente con conseguente riduzione delle consulenze esterne, un ampliamento della mobilità interna
- Riorganizzazione aziendale, con conseguente rifacimento dell'organigramma anche alla luce della mappatura delle competenze
- Adeguamento dello Statuto Comunale e revisione dei vari Regolamenti dell'Ente
- Stesura di un nuovo regolamento delle progressioni Orizzontali e revisione dell'attuale Sistema di Valutazione del personale
- La figura del Direttore Generale risulta non essere necessaria per un Comune delle dimensioni di Novi Ligure ed inutile sovrapposizione con quella del segretario generale. La sua abolizione comporta un risparmio di spesa che verrà utilizzato per una politica di equità retributiva volta al miglioramento delle condizioni economiche del personale.

La cifra risparmiata rispetto alle attuali spese sostenute per il personale sarà utilizzata su specifici settori delle risorse umane con particolare attenzione alle politiche di:

- Assunzione riferite ai precari attualmente presenti nella dotazione organica
- Assorbimento graduale di dipendenti comunali attualmente in Cat. B in categorie superiori
- Attuazione di progressioni verticali mirate a riqualificare figure professionali che già svolgono mansioni superiori

Decentramento e partecipazione

- **Programma Partecipato di Quartiere** : progetto " Novi a più voci: la città dei quartieri". Ha la finalità di favorire la partecipazione dei Cittadini nei quartieri ed avviare un processo di Amministrazione partecipata per:
 - migliorare la qualità della vita e la qualità urbana in tutti i quartieri
 - assegnare un ruolo nuovo ed efficace al sistema del decentramento
 - garantire la realizzazione delle priorità individuate

Nell'attuazione del Progetto sono coinvolti :

- i rappresentanti di quartiere e delle varie categorie economiche e di volontariato, i cittadini
- i Presidenti e i Consiglieri Comunali delle quattro Commissioni Consiliari
- Assessorati comunali, dirigenti, funzionari

che, attraverso tavoli di confronto, a partire da settembre 2009 e, comunque in tempi utili per la realizzazione del bilancio di previsione, avranno il compito di programmare e definire gli interventi necessari al Miglioramento della qualità della vita e della qualità urbana del quartiere che rappresentano.

Le decisioni e gli obiettivi concordati definiranno il Programma Partecipato di Quartiere, un vero e proprio "contratto" bilaterale fra cittadini da una parte e Amministrazione dall'altra.

In questo modo il Comitato di Quartiere potrà garantire alla propria comunità la realizzazione degli interventi e delle azioni contenute nel contratto.

I diversi PPQ saranno sottoscritti, insieme, dal Rappresentante di quartiere ed dal Sindaco, come primo rappresentante dell'Amministrazione.

Attraverso i Programmi Partecipati di Quartiere (P.P.Q.) verranno identificate le priorità in grado di qualificare e rendere più vivibili e di qualità i quartieri, qualificando la presenza e gli interventi dell'Amministrazione in termini di:

- Sicurezza
- Viabilità
- Illuminazione pubblica
- Piazze, strade, marciapiedi, piste ciclabili
- Impianti sportivi
- Scuole
- Gestione del verde strutturato e non (manutenzione – potenziamento)
- Gestione delle strutture comunali presenti e creazione di altre funzionali alle attività di quartiere
- Organizzazione eventi e iniziative culturali ed economiche.

Il volontariato: nuova frontiera della sussidiarietà

- Incremento dei rapporti con Centro Servizi Volontariato
- Individuazione di un criterio meritocratico per l'elargizione di contributi alle associazioni
- Individuazione di criteri ed indicatori condivisi con la Consulta per la valutazione delle attività di volontariato
- Incremento sostegno associazioni no-profit
- Utilizzo di personale comunale e/o di giovani Volontari del Servizio Civile Nazionale per lo svolgimento di attività amministrativa e di mappatura dell'utenza delle Associazioni con relativa creazione di un data- base informatico.

3. LA POLITICA dell'AMBIENTE e DEGLI SPAZI URBANI al centro dell'azione amministrativa

I VALORI DELLA RESPONSABILITA' e della SOSTENIBILITA'

La materia ambientale rappresenta una tematica di notevole importanza per tutti e soprattutto per le generazioni future. Certamente, è crescente l'interesse nei confronti del paesaggio in cui viviamo. Purtroppo, ancora oggi, l'attenzione verso la protezione del territorio viene vista, nella maggior parte dei casi, in termini di riparazione del danno e, quindi, quando l'alterazione è già avvenuta. Sfortunatamente però, non sempre risulta possibile intervenire e ripristinare; alle volte la strada è senza ritorno.

Il deterioramento e la degradazione del paesaggio sono strettamente connessi alle nostre abitudini di vita e gli eventuali cambiamenti non possono che ripercuotersi sulla nostra esistenza.

Tra "difesa dell'ambiente" e "sostenibilità" c'è un salto di portata enorme. Cambiano i valori di riferimento e gli obiettivi, e di conseguenza devono cambiare le azioni e i programmi di chi ha responsabilità di governo, anche a livello locale. Ma quali sono gli strumenti per affrontare questo salto? Quali azioni concrete possono essere attuate dai governi locali per promuovere trasparenza e partecipazione, e realizzare un progetto politico che leghi gli aspetti ambientali con quelli economici e sociali? La nostra coalizione parte dal principio che "l'ambiente ha bisogno di politica".

Poiché il legame fra il territorio e chi ci vive diviene tanto più indissolubile quanto più su di esso si agisce e si opera, occorre innanzitutto partire con l'attuazione di politiche di comunicazione.

La sensibilizzazione della popolazione grazie ad una informazione costante e relazioni sulla situazione del territorio, ad esempio per mezzo di strumenti quali rapporti sullo stato dell'ambiente, indagini conoscitive, ecc., rappresenta un'occasione da sfruttare per avvicinare i cittadini alle tematiche ambientali; l'elaborazione di politiche di protezione ambientale costituisce il mezzo per realizzare uno sviluppo sostenibile integrato con il progresso economico.

La sensibilizzazione della popolazione grazie ad una informazione costante e relazioni sulla situazione del territorio, ad esempio per mezzo di strumenti quali rapporti sullo stato dell'ambiente, indagini conoscitive, ecc., rappresenta un'occasione da sfruttare per avvicinare i cittadini alle tematiche ambientali; l'elaborazione di politiche di protezione ambientale costituisce il mezzo per realizzare uno sviluppo sostenibile integrato con il progresso economico.

Sarebbe opportuno attivarsi per rientrare a pieno titolo nel Progetto di certificazione EMAS che è un sistema di ecogestione e audit (dal latino: verifica) su base volontaria, istituito dalla Comunità europea nel 1993, finalizzato a promuovere il costante miglioramento dei risultati ambientali di tutte le organizzazioni europee che vogliono partecipare, nonché l'informazione del pubblico e delle parti interessate. Per raggiungere tali obiettivi ed ottenere quindi la **certificazione EMAS**, ciascuna organizzazione interessata deve:

- adottare una politica ambientale
- effettuare un'analisi ambientale delle proprie attività
- istituire un Sistema di Gestione Ambientale
- effettuare regolarmente un audit ambientale e fare una dichiarazione ambientale
- registrare la dichiarazione presso l'organismo competente dello Stato membro
- mettere la dichiarazione a disposizione del pubblico

L'ambiente

E' possibile tuttavia iniziare una politica ambientale corretta e trasparente, fornendo valutazioni sugli elementi che comunemente vengono percepiti come ambiente naturale. Per quel che riguarda la qualità della nostra **acqua potabile**, detto che le analisi sanitarie hanno quasi sempre dimostrato l'affidabilità del sistema di depurazione, spesso si sono rilevate carenze organizzative in caso di **EMERGENZA IDRICA**, di **INCIDENTI**, purtroppo abbastanza frequenti, o **PIENE** è sarà quindi opportuno prevedere una miglior organizzazione e sinergia tra chi è deputato ad intervenire in casi di simile emergenza.

Attenzione massima anche all'elemento **aria** e quindi all'inquinamento atmosferico e all'aria che va vista anche come al mezzo di trasporto tramite il quale si propaga un altro tipo d'inquinamento, quello acustico.

Il settore energetico rappresenta una delle maggiori sorgenti di emissioni di inquinanti atmosferici e gas climalteranti, in particolare anidride carbonica, provocati dalla combustione di combustibili fossili. Per comprendere il fenomeno del cambiamento climatico, risulta utile esplicitare la stretta relazione tra consumi energetici e relative emissioni di anidride il cui impatto sull'ambiente si manifesta, a livello planetario, con i sempre più evidenti, e catastrofici, cambiamenti climatici globali.

Combattere il cambiamento climatico rappresenta uno dei principali impegni della strategia comunitaria per uno sviluppo sostenibile al fine di raggiungere un livello qualitativo e quantitativo di sviluppo economico, e quindi di consumo energetico, compatibile con il mantenimento di un adeguato standard di qualità ambientale e di utilizzo delle risorse naturali. In conseguenza, l'impegno europeo per fronteggiare gli effetti del cambiamento climatico planetario dovuto all'effetto serra si è articolato su due fronti: riduzione dei consumi energetici attraverso nuove tecniche e tecnologie più efficienti e sfruttamento delle fonti energetiche rinnovabili.

All'interno di questo quadro, considerando una forte incidenza dei sistemi di riscaldamento sui consumi energetici e

sull'inquinamento ambientale, si individuano ottime **potenzialità di miglioramento dell'efficienza energetica, da introdurre inizialmente nelle strutture Comunali ma da estendere all'intero territorio cittadino**, in sistemi di riscaldamento urbano innovativi quali il **teleriscaldamento**.

Il teleriscaldamento urbano, ossia il riscaldamento urbano tramite reti, si presenta una tecnologia dotata di notevoli caratteristiche energetico-ambientali per raggiungere il risparmio energetico nella climatizzazione ambientale e ridurre le emissioni inquinanti a livello locale. La centrale di teleriscaldamento può utilizzare tecnologie cogenerative e/o fonti rinnovabili; in ogni caso, viene realizzato un risparmio di fonti fossili d'energia.

Se l'input della centrale di produzione è una fonte rinnovabile, come la biomassa, si ha totale sostituzione delle fonti fossili.

VIABILITA' E TRASPORTO PUBBLICO

Parlando di inquinamento non si può certo sottovalutare l'importanza e l'incidenza di una corretta politica in tema di viabilità e trasporto pubblico.

Il traffico nella nostra città, in alcune fasce orarie, appare selvaggio e raggiunge livelli insostenibili.

Il traffico veicolare privato è diventato una piaga per la vita dei cittadini sia per l'inquinamento che ne deriva, sia per i tempi di percorrenza all'interno della città e il conseguente peggioramento della qualità della vita.

A questo scopo appare evidente la necessità della realizzazione di parcheggi di interscambio alle porte delle città mentre altri parcheggi dovrebbero essere previsti intorno al centro storico (Zona Porta Genova) con conseguente spostamento dei mezzi della Ditta Arfea in un'area di proprietà comunale, posta di fronte al Cimitero Cittadino ed attualmente occupata dai mezzi del Consorzio Autotrasportatori. In tale area è possibile pensare alla realizzazione di un parcheggio strutturato dove trovino loro naturale collocazione entrambe le realtà citate. Inoltre, particolare attenzione dovrebbe essere assicurata ai parcheggi per disabili e ai parcheggi "rosa".

L'organizzazione della mobilità urbana deve essere necessariamente correlata agli indirizzi dettati dal Piano Urbano del Traffico (l'estensione territoriale delle Zone a Traffico Limitato, lo sviluppo della rete ciclabile, la qualificazione del servizio pubblico del trasporto locale). Piano che dovrà tener in debito conto le trasformazioni urbanistiche subite dalla nostra Città negli ultimi anni. Saranno attivati nuovi progetti finalizzati a garantire un'evoluzione decisa verso una sempre maggiore mobilità sostenibile.

Non va inoltre dimenticato che la viabilità del nostro territorio è interessata dai progetti di realizzazione di due importanti infrastrutture viarie, la Circonvallazione Ovest e la SS 35 Ter dei Giovi, inserite nel Piano Infrastrutturale della Regione Piemonte, presenti nella Programmazione pubblica Provinciale e legate ad un programma volto alla riqualificazione della viabilità tra i Comuni di Pozzolo F. ro, Novi Ligure, Serravalle Scrivia.

Entrambi i progetti hanno come obiettivo il decongestionamento del traffico urbano ora sovraccaricato dal traffico commerciale che necessariamente confluisce nel centro abitato e il miglioramento della qualità della vita della Città e della Frazione Barbellotta.

La realizzazione della SS 35 Ter dei Giovi permetterebbe l'attuazione di un serio programma di riqualificazione della frazione Barbellotta.

(Per abbattere il numero di auto private circolanti occorre anche un trasporto pubblico realmente in grado di competere con la comodità del veicolo privato.

Per abbattere il numero di auto private circolanti occorre anche un trasporto pubblico realmente in grado di competere con la comodità del veicolo privato.

La nostra azienda di trasporto cittadino, il **Consorzio Intercomunale Trasporti**, pur essendo un'azienda di valore sembra si sia dimenticata la sua vera funzione quella cioè di offrire un adeguato servizio urbano che segua lo sviluppo della nostra Città.

La trasformazione del CIT in una società multiservizi, se da un lato può essere fonte di maggior guadagno, dall'altro ha portato a trascurare le esigenze di mobilità dei cittadini, non offrendo più una adeguata alternativa all'uso del mezzo privato.

Rispondere alle reali esigenze dei cittadini deve essere l'imperativo dell'Azienda Trasporti Municipali. Come farlo? Rivoluzionando il servizio, servendo concretamente tutte quelle zone oggi trascurate e sottoservite, aggiungendo nuovi percorsi.

Il nuovo circuito urbano deve essere strutturato in modo che i bus portino l'utenza là dove sono i servizi, ad esempio l'Ospedale cittadino, l'Inps, e finalmente anche nel centro storico, naturale fulcro commerciale ed amministrativo cittadino.

Appare comunque chiaro che, per risolvere i problemi legati all'inquinamento atmosferico sul nostro territorio, occorrono interventi strutturali e l'adozione di opportune *"strategie integrate"* più che l'attivazione di azioni occasionali. I provvedimenti tampone (per es. il blocco del traffico nelle giornate ecologiche), infatti, non fa altro che peggiorare il rapporto fra cittadini e amministratori, andando a colpire la libertà di movimento delle persone senza però raggiungere risultati soddisfacenti

Inquinamento elettromagnetico

Accurati controlli devono essere effettuati sulle strutture di telecomunicazione, per garantire i cittadini che da elettrodotti, impianti di diffusione radiotelevisiva e di telefonia cellulare, non provengano emissioni superiori ai limiti di legge, e assicurando al riguardo, una specifica attenzione ai siti sensibili quali scuole, ospedali e nuclei insediativi intensamente abitati. Poiché la legislazione vigente equipara le infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione alle opere di urbanizzazione primaria (fognature, reti per la distribuzione dell'acqua, del gas, dell'energia elettrica, ecc.), presupponendo la realizzazione di una rete a copertura del territorio, la collocazione di tali impianti può essere effettuata sull'intero ambito comunale.

Gestione servizi pubblici locali

Nel campo della gestione dei servizi pubblici locali è necessario perseguire la via della massima concorrenzialità ed adottare il criterio della gara ad evidenza pubblica al fine di superare la stagnazione che caratterizza molti contratti della pubblica amministrazione. L'intento è cogliere, in occasione della scadenza degli stessi, l'opportunità della messa a gara per la scelta del nuovo gestore (questo, almeno, leggi permettendo) a meno di prevalenti interessi pubblici: ciò vale soprattutto in presenza di situazione consolidate da troppi anni, come nel campo dei servizi di illuminazione pubblica, dove, di fatto, i contesti monopolistici non sono ancora stati del tutto superati. La mancata liberalizzazione, a livello locale, andrebbe a discapito dell'Ente e, soprattutto, dei cittadini, con effetti negativi non solo dal punto di vista economico, ma anche in termini di qualità del servizio erogato.

Il discorso è più complesso, invece, per l'acqua: le attuali disposizioni legislative hanno introdotto gli ATO, ambiti territoriali ottimali, con lo scopo di costituire ed organizzare il servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) per ambiti provinciali. L'obiettivo a cui bisogna mirare, partendo dalla consapevolezza che l'acqua è un bene comune e un patrimonio dell'umanità, è quello del mantenimento della proprietà e della gestione delle reti e degli impianti totalmente in mano pubblica; l'importante valore sociale dell'acqua, poi, potrebbe essere affermato attraverso l'inserimento del riconoscimento del diritto all'acqua, come diritto umano inviolabile, negli statuti dei Comuni.

“Gli appalti verdi”: tagliare i costi facendo bene all'ambiente

Tagliare i costi correnti dell'Amministrazione, riducendo il costo delle materie prime e la produzione dei rifiuti “speciali”.

A prima vista potrebbe sembrare una banale forma di risparmio ma i dati ci dicono che gli acquisti della Pubblica Amministrazione incidono per il 16% sul PIL nazionale.

Ecco allora la necessità di intervenire anche a livello locale adottando strategie ed iniziative in grado di ridurre i costi della Pubblica Amministrazione.

Verrà redatto, semestralmente un “Piano degli acquisti verdi”

Le azioni concrete

L'ambiente

- **Promuovere:** studi di fattibilità, ricerche in materia di tutela e risanamento delle acque, nonché delle diverse tecniche di depurazione, delle risorse idriche sotterranee e delle risorgive (l'acqua rappresenta un bene primario ed un patrimonio da tutelare e salvaguardare);
- attività di monitoraggio chimico, fisico e biologico della qualità delle acque superficiali e sotterranee con controlli sugli scarichi (Rio Gazzo)
- indagini sull'assetto idrogeologico e le aree di dissesto attraverso l'elaborazione di uno studio geologico del territorio.
- **Accrescere** la collaborazione con le associazioni di volontariato di Protezione Civile, mediante l'ampliamento della dotazione di mezzi e materiali, il potenziamento delle sedi, ed aumentando la sicurezza e la conoscenza degli Operatori Volontari con appropriati e frequenti corsi di formazione e aggiornamento, seguiti da addestramenti ed esercitazioni di verifica.
- **Predisposizione dei Piani di emergenza** (utili a coordinare le forze dell'ordine e gli interventi di soccorso), con l'attivazione di appropriati sistemi di allerta per la cittadinanza, attraverso i mezzi di comunicazione locale e la predisposizione di specifiche strategie.
- **Attivare** corsi e programmi di educazione ambientale nelle scuole.
- **Monitorare e censire**, in tema di tutela della biodiversità, in collaborazione con enti quali la Provincia o Associazioni, le popolazioni animali e vegetali, intervenendo da un lato con progetti di reintroduzione e ripopolamento, e dall'altro controllando l'eccessiva diffusione delle specie alloctone (non originarie) e/o infestanti.
- **Realizzare** una specifica cartellonistica al fine di valorizzare e promuovere la conoscenza delle tipicità locali, dei siti a rilevanza paesaggistica e la presenza di specie rare e protette nel territorio, inserendo, con apposita dicitura, l'indicazione della peculiarità presente a particolare valenza ambientale ("Presenza stanziale del ...", "Luogo di riproduzione del ...", o "Habitat naturale del ..." ecc.).
- **Agevolare le imprese** che investono in tecnologie innovative a basso impatto ambientale e quelle impegnate nella riduzione degli scarichi inquinanti.
- **Incentivare** l'uso di carburanti a basso impatto ambientale (GPL, metano, ecc.) favorendo anche la conversione delle auto alimentate a benzina;
- **Favorire la diffusione** di ciclomotori a ridotti consumi ed emissioni;
- **Interventi per agevolare** la mobilità ciclo-pedonale;
- **verifiche** costanti delle emissioni in atmosfera provenienti dai settori produttivi, e predisposizione di progetti di monitoraggio delle sostanze organiche volatili;
- **Sostenere** la certificazione di qualità ambientale;
- **Piano Urbano del Traffico (PUT)**, redatto dal Comune ed utilizzato come reale strumento di pianificazione e di gestione della mobilità che coordina un insieme di interventi concernenti gli aspetti più legati al traffico e il miglioramento delle condizioni ambientali relative all'inquinamento acustico ed atmosferico nell'area urbana
- **Escludere dal computo** delle Superfici utili nette gli spazi utili per realizzare ed accogliere i sistemi passivi di riscaldamento

Settore trasporti e servizi urbani

- **Portare da 60 a 90 minuti** la durata del biglietto urbano
- **Tessera terza età:** servizio gratuito agli over "65"
- **Introduzione di una nuova linea urbana**, denominata Linea 3, specifica che coinvolga il centro storico, che comprenda il passaggio tra Via Cavanna, Via Gramsci, Via Capurro, Via Marconi, allo scopo di portare utenza ai servizi delle Poste Centrali, eliminando le soste selvagge in P.zza De Negri, P.le Poste, e al tempo stesso costituire punto di riferimento per l'utenza di Via Girardengo, Via Roma
- **Ampliamento** del passaggio della Linea 1 (Movicentro, Boccardo, Via Caduti di Nassirya, Via san Giovanni Bosco) introducendo una variante che comprenda la nuova Strada Tuara, con realizzazione di una nuova fermata accanto al supermercato di zona e per servire tutta l'area di nuova edificazione
- **Modifica** della Linea 2 (Movicentro, Pieve, G3) ampliandola con il passaggio in Corso Piave e Via Istituto Oneto ottenendo nuove fermate per supermercato, casa di riposo, Salita Bricchetta, P.zza XX Settembre con Via Figini, risolvendo così, finalmente, il problema dell'arrivo all'Ospedale cittadino.
- **Variante della Linea 1** che verrà congiunta con l'Area industriale Nord-Ovest per permettere l'arrivo del servizio in Via trattato di Bruxelles, Via Schuman, Via Trattato di Shengen Uffici INPS. Ilva e ritorno a Movicentro
- **Variante della nuova Linea 3**, congiunta con l'intera area della zona nord-est (Uffici ASL, Carabinieri, Aeroporto) con introduzione di un passaggio nella zona alta di Via Mazzini, un passaggio interno nella Frazione Merella

- **Istituzione di un servizio a chiamata** per le aree che, per problemi geografici e logistici, non consentono il passaggio con servizio continuato (San Bovo, Via Cassano, Basso Pieve, Via dei Contardini, Bettole di Novi, Bricchetta Alta, parte finale dell'abitato della Merella)
- **Istituzione di un servizio in convenzione** con soggetti privati che preveda l'utilizzo di taxi integrati nel circuito urbano orientato alle persone e agli anziani con problemi fisici, alle donne senza patente.

“Gli appalti verdi”: tagliare i costi facendo bene all'ambiente

- **PROGETTO CUTTING PAPER:** riduzione delle stampe e della carta, quindi anche di consumo energetico, di toner ed inchiostro.

Tra queste misure:

- l'utilizzo del **fronteretro**, il riutilizzo dei fogli usati solo parzialmente, la
- sostituzione delle copie cartacee con le email.
- estendere l'utilizzo delle fotocopiatrici/stampanti di rete in sostituzione di quelle collegate ai singoli computer
- implementerà il passaggio dalla distribuzione di documenti cartacei alla distribuzione di documenti in modalità digitale, via e-mail e intranet, anche per ordini di acquisto, convocazioni, presenze, ecc.
- attivazione presso l'ufficio protocollo un casella di posta elettronica certificata per l'invio di documenti ufficiali via email, evitando la stampa.

Il Servizio Economato prevederà specifiche prescrizioni, atte a :

- favorire l'acquisto di stampanti e fotocopiatrici di tipo analogo per razionalizzare l'acquisto di cartucce e toner
- inserire nei bandi di gara, per le **imprese di pulizia** impegnate negli stabili comunali, l'uso di materiali ecologici. Tutti i prodotti utilizzati dovranno essere biodegradabili, atossici e non corrosivi e dovranno essere rispettati i dosaggi.

Per quanto riguarda **mobili e arredi**, l'Economato prevede specifiche prescrizioni nei contratti di fornitura a favore di beni realizzati in essenza di legno, anziché in legno pieno, che oltre ad essere sensibilmente più economici hanno un ridotto impatto ambientale, in quanto limitano pratiche di disboscamento, purché gli stessi siano realizzati con basso contenuto di formaldeide, gas inquinante per gli ambienti interni e dannoso per la salute.

Ancor prima di questo, l'Economato incentiva il riutilizzo dei mobili dismessi dai vari uffici che si presentino ancora in buono stato di conservazione.

L'Economato provvederà a custodire presso i propri magazzini i mobili per ufficio e gli arredi dismessi, in attesa di nuova collocazione o di utilizzo ad esempio da parte delle Scuole cittadine che ne faranno richiesta.

Nella predisposizione del capitolato d'oneri relativo alla fornitura per gli uffici comunali di **cartucce e toner** per le stampanti in dotazione, questo Servizio prevederà l'obbligo per la ditta aggiudicataria di ritirare le cartucce esauste ma rigenerabili, con conseguente abbuono per questa Amministrazione di un euro per ogni unità ritirata, da scontare su ordinativi successivi. Tale previsione è finalizzata, oltre che ad una riduzione dei costi, al recupero del materiale di scarto ed al conseguente riduzione di rifiuti speciali.

Per tutte le richieste fisse di materiale (tipicamente di **cancelleria**) mosse dai vari uffici comunali, l'Economato stimolerà la riduzione dei consumi richiedendo ai servizi una congrua analisi del fabbisogno almeno su base semestrale, sulla base della quale l'Economato si riserva di effettuare appropriata verifica in considerazione del consumo storico, delle dimensioni dell'organico, per evitare di fornire materiale in eccesso e a rischio di spreco, o articoli non necessari.

Per quanto riguarda il **parco auto**, il Comune, anche sulla base della disponibilità finanziaria, provvederà a sostituire automobili, moto, motorini e mezzi commerciali in dotazione con mezzi a basso consumo ed inquinamento quali ad es. i mezzi a GPL.

Per abbattere i costi si aprirà con una ditta esterna un rapporto di affitto che permetta di aumentare la flotta ed i relativi costi solo in caso di necessità (manifestazioni particolari, elezioni, ecc.). A questo verrà affiancato un servizio di car sharing o auto in condivisione. Il servizio, fornito anche dai taxisti cittadini previo accordo, è rivolto a tutti i cittadini, ma nella fascia oraria 7 - 15 i dipendenti comunali hanno diritto di prelazione e possono beneficiare di una quota di prepagato, per gli spostamenti di lavoro.

Nelle mense scolastiche e comunali si esplorerà, grazie alla collaborazione di ACOS, l'utilizzo di **gasatori che erogano acqua del rubinetto raffrescata o gasata**.

Nel complesso l'iniziativa intende aggredire il problema della inutile produzione di rifiuti (bottiglie di plastica) e la dannosa moltiplicazione del traffico veicolare (trasporto delle bottiglie) ingenerato dalla cattiva abitudine dell'acqua in bottiglia.

Ovviamente in tutti gli stabili del Comune i dipendenti prima e le imprese poi dovranno praticare la raccolta differenziata.

Per quanto riguarda il settore energetico, Novi dovrà utilizzare, per riscaldare le strutture Comunali e le scuole Cittadine un impianto di **teleriscaldamento**, una sorta di “riscaldamento centralizzato cittadino” che garantisce migliore efficienza nei rendimenti. Esso consiste in una rete di tubazioni termoisolate che si diparte da impianti centralizzati e arriva direttamente negli edifici. Gli immobili pubblici così possono fare a meno di vecchie e inefficienti caldaie a gasolio o a altri combustibili, con una notevole risparmio di emissioni.

I futuri progetti di ristrutturazione e di manutenzione di strutture comunali dovranno rispondere ai nuovi criteri di contenimento dei consumi energetici

GLI SPAZI URBANI

La nostra coalizione ritiene centrale il tema del rispetto del nostro territorio e della nostra terra. Per questo proponiamo di migliorare l'ambiente di vita delle città e dei paesi conservando, per quanto possibile, tutti gli elementi architettonici ed ambientali tradizionali e di interesse storico che caratterizzano l'unicità di un territorio. L'impegno degli amministratori locali per quanto riguarda i settori dell'urbanistica, dell'ambiente e dei trasporti deve andare proprio in questa direzione, senza nulla precludere allo sviluppo economico o produttivo e al miglioramento dei servizi, ma ponendo allo stesso tempo attenzione alla qualità edilizia, urbana ed ambientale, nell'interesse della comunità residente. Crediamo che l'amministrazione comunale debba garantire un ambiente di vita adeguato ai tempi: il tema della qualità, nelle trasformazioni edilizie e urbanistiche, deve tornare, come era un tempo, al centro dei programmi politici. Una città più bella e più sicura, con maggiori spazi verdi fruibili da tutti e con adeguate e moderne strutture pubbliche va a vantaggio non solo dei residenti ma anche dello stesso mercato edilizio.

Non si può più pensare alle trasformazioni urbanistiche solo in termini di aumento degli indici di edificabilità: questo sistema distorto della trasformazione, che purtroppo ha caratterizzato anni e anni di cattiva politica urbanistica cittadina. Riteniamo, viceversa, che alle quantità edificabili (che devono essere controllate) bisogna affiancare progetti attenti alla qualità del costruito, con la partecipazione attiva dei residenti, che meglio di chiunque altro conoscono il loro ambiente di vita e sanno di conseguenza suggerire all'amministratore idee per migliorarlo.

In una città, inoltre, la previsione della crescita demografica è un calcolo molto importante perché è da esso che dipende la quota di espansione edilizia.

Il dimensionamento di un piano comunale si deve fare sulla base delle reali tendenze demografiche, economiche, sociali e non invece, come accade nella nostra città, su previsioni di crescita sproporzionate e sovradimensionata, dettate da un PRG datato e che deve essere modificato da più di venti anni.

L'esempio di una politica urbanistica del "programmar facendo" è sotto gli occhi di tutti ed interessa un'area centrale della nostra città: l'area Z3. Le scelte effettuate in passato, la mancanza di una progettualità lungimirante, impongono oggi la necessità di fare i conti con l'edificio, che non potrà vedere modificata la sua destinazione d'uso, di recentemente edificazione che insiste su Piazza delle Corriere. Risulta evidente che l'Amministrazione dovrà adoperarsi per provare a rendere commercialmente interessanti le aree di proprietà comunale, poste all'intero comparto Z3.

Esiste quindi la reale necessità di rinnovare completamente gli strumenti urbanistici articolandoli su tre livelli. Il piano strutturale (PSC) indicherà le scelte strategiche di assetto e sviluppo del territorio nel lungo periodo e ne tutelerà l'integrità fisica e ambientale e l'identità culturale.

Il regolamento urbanistico edilizio (RUE) disciplinerà gli interventi edilizi e la regolazione della città esistente.

Il piano Operativo Comunale (POC) sostituirà invece il PRG nella regolazione delle lottizzazioni e degli interventi di riqualificazione urbanistica e coordinerà, ogni 5 anni, gli interventi pubblici e privati.

In ogni fase verrà dato il massimo ascolto ai cittadini.

Stessa politica deve essere fatta per le zone produttive: riteniamo infatti sia importantissimo dare la possibilità a chi lavora e a chi produce di ampliare le proprie strutture o di poter edificare su nuove aree più adeguate. Occorre tuttavia dimostrare la reale necessità di espansione e garantire allo stesso tempo nuove offerte di lavoro. In questo modo la crescita edilizia diventerebbe controllata, legata a necessità socioeconomiche oggettive, di maggiore qualità e con minore spreco di suolo.

Recupero dei centri storici

La conservazione e la valorizzazione delle tradizioni dei nostri luoghi è di vitale importanza per lo sviluppo sociale, culturale, economico di una città. Per noi la cultura dei popoli è un patrimonio da tramandare alle generazioni future. Dal punto di vista edilizio ed urbanistico le "nostre radici" sono da far riaffiorare con azioni mirate alla riqualificazione del tessuto storico dei luoghi e al recupero degli edifici più significativi. Altre azioni collegate sono tuttavia necessarie da parte dell'amministrazione ad esempio l'impegno economico e progettuale per rendere "vivibili" le piazze di un Comune e altri spazi pubblici in cui storicamente si svolgeva la vita sociale. E' solo l'offerta di ambienti di ritrovo (sia aperti che chiusi) curati e sicuri che favorisce lo svolgersi di quelle attività socio-culturali. Naturalmente anche in questo caso, come dovrebbe essere di prassi per una buona amministrazione, la cura, la pulizia e la manutenzione degli spazi pubblici è anche un segno di affezione per un posto e per i suoi abitanti.

Il centro storico è "per definizione" il patrimonio più autentico della storia di ogni luogo. I nuclei antichi vanno recuperati e resi vitali, non solo perché rappresentano il palinsesto della tradizione ma anche perché il riutilizzo degli edifici contribuisce a bloccare l'ulteriore spreco di suolo con nuove ed inutili costruzioni periferiche.

Gli Amministratori perciò devono dedicare al centro storico un'attenzione prioritaria nella politica urbanistica locale ed investire per la sua riqualificazione le risorse necessarie.

Il "buongoverno" di un paese e di una città parte anzitutto dall'esistente: il territorio è una risorsa da conservare, per quanto possibile, intatta e quindi è prioritario il recupero del patrimonio edilizio esistente soprattutto se di proprietà comunale.

Parchi e giardini pubblici, piazze e strade

La nuova concezione della manutenzione della città supera il modello tradizionale di interventi compiuti in modo isolato e non coordinato da soggetti diversi, qualificando gli interventi stessi come parti organiche di un disegno complessivo teso a garantire ed incentivare la fruizione pubblica.

Gli spazi pubblici urbani rappresentano il supporto fondamentale dei servizi ai cittadini come fruitori dei servizi (acquedotto, fognature, teleriscaldamento, energia elettrica, telefonia, cablaggi) e degli spazi stessi in quanto luoghi della mobilità (strade) e dell'aggregazione (piazze e parchi).

Attraverso la valorizzazione della manutenzione e la sua riqualificazione, l'Amministrazione Comunale vuole preservare le diverse fruizioni garantite dalle strade, conservando e migliorando le strade stesse e tutte le opere complementari: segnaletica, illuminazione pubblica, verde e arredo urbano.

E' nostra intenzione migliorare la manutenzione di strade e piste ciclabili, piazze e marciapiedi, pubblica illuminazione e segnaletica, migliorare l'attività di salvaguardia del patrimonio arboreo, elevare il livello manutentivo negli spazi verdi (parchi, giardini, rotatorie, ecc.), introdurre il concetto di qualità diffusa al fine di caratterizzare l'immagine complessiva della città, garantire la diminuzione dei tempi di intervento fornendo al cittadino una risposta immediata,

Accanto al problema della manutenzione degli spazi pubblici dobbiamo porre anche quello della sicurezza e del rispetto delle regole .

Abbiamo previsto la formazione di personale, sempre del volontariato, con compiti di vigilanza e sorveglianza, le cosiddette "Guardie Verdi", già presenti in altri parchi italiani.

Per quanto riguarda la parte pubblica, il Comune gestisce il patrimonio dell'intero complesso dei parchi e dei giardini, ne determina la programmazione e stabilisce i rapporti con le associazioni di volontariato nella conduzione dei parchi.

Il Comune coordina e promuove i progetti, di concerto con le esigenze ed i suggerimenti della cittadinanza ed in particolare degli istituti scolastici e dei gruppi sociali presenti sul territorio cittadino. Esso, in particolare, si rende responsabile della sicurezza dei parchi attraverso un'opera di sorveglianza e vigilanza affidata alle forze dell'ordine ed a gruppi di volontari e provvede, là dove possibile ad interventi di recinzione chiusura notturna dei parchi cittadini

All'Amministrazione Pubblica sono affidati i lavori straordinari di manutenzione dei parchi, in particolare la potatura degli alberi , la messa a dimora di nuovi elementi botanici , la riparazione di guasti all'impianto idrico ed elettrico nonché delle parti strutturali in ferro e cemento.

Per la gestione di "parchi di quartiere", pensiamo ad una gestione mista, pubblica e privata, dove per privata intendiamo tutto quanto ruota intorno all'associativismo ed al volontariato come, ad esempio, i comitati di quartiere, le associazioni culturali, sportive, ambientaliste, ecc.

A queste associazioni ed ai comitati, spetterebbero compiti quali: l'apertura e chiusura del parco e la piccola manutenzione (es. la pulizia dei viali, l'irrigazione delle piante e la potatura delle siepi).

Il centro storico: centro commerciale naturale

I centri storici, nuclei urbani tradizionali delle attività delle nostre comunità, sono sopravvissuti a moltissimi cambiamenti nel corso dell'ultimo secolo. Fiorenti centri di attività commerciale e civica nel passato, sono stati negativamente colpiti dai cambiamenti causati dalla mobilità, dai modelli commerciali e dalle abitudini di acquisto. Hanno subito la forte concorrenza dei centri commerciali in periferia, di nuove strutture di vendita come l'Outlet persino di vendite su catalogo o Internet.

Nonostante questi cambiamenti, i centri storici hanno ancora oggi un ruolo fondamentale per le nostre città. Sono il cuore delle nostre aree urbane ed ancora riflettono l'anima economica e l'immagine delle nostre città. Un centro storico sano è spesso sinonimo di comunità sana.

La riqualificazione del centro storico è delle priorità della nostra coalizione: è necessario promuovere l'intervento della parte pubblica in accordo con le parti private, attraverso progetti integrati (commercio, artigianato, turismo e servizi), in cui la pubblica amministrazione partecipi con interventi finanziari, con il coinvolgimento delle piccole e medie imprese identificate nel centro commerciale naturale, per promuovere proposte volte alla conservazione, recupero e rivitalizzazione del centro storico, nel quale è riconosciuta la presenza di considerevoli valori socio-culturali, storici, architettonici e ambientali.

Intervenire concretamente con idee chiare e mirate, contenute in un progetto in grado di descrivere il processo, l'analisi e l'attuazione di una serie di principi che possano essere utili a sviluppare una strategia commerciale per il centro storico è la priorità della nuova Amministrazione.

La pianificazione delle attività commerciali del centro urbano richiede una partnership tra pubblico e privato che coinvolga il governo locale e le comunità del centro urbano. Dopotutto, il centro urbano è effettivamente il centro della civitas tanto quanto è centro commerciale.

Qui si trovano il municipio, l'ufficio postale, i pubblici uffici, i monumenti, il parco del Castello, le aree verdi e le piazze. Il futuro di queste strutture ed il loro utilizzo avrà influenza sull'ambiente commerciale e viceversa. Inoltre, non va dimenticato che il governo locale controlla l'ambiente, dal punto di vista legislativo, la manutenzione delle infrastrutture e le politiche. Può decidere le ore in cui il centro è aperto, le politiche per i parcheggi e quando si possono organizzare gli eventi. In breve, il processo che avvia la pianificazione delle attività commerciali del centro storico deve iniziare da una prospettiva esterna e professionale, con la partecipazione essenziale dei conduttori delle attività economiche (artigiani, commercianti, proprietari immobili), delle associazioni di categoria, della municipalità locale.

E' arrivato il momento di contrapporre una inversione di marcia alla tendenza dei processi che portano all'abbandono del nostro territorio come residenza operativa ed pensare a strategie che lo trasformino in una sorta di luogo dove tornare alla scoperta delle proprie radici culturali.

Alcuni principi operativi

- La mobilità detta gli acquisti: la velocità con cui chi compra raggiunge il Centro Commerciale Naturale nel Centro Storico è importante, si deve poter parcheggiare comodamente e senza spesa.
- Gli acquirenti vogliono sicurezza. Se c'è il timore della criminalità, se ne andranno altrove.
- La pulizia conta. Gli acquirenti non amano camminare in mezzo ai rifiuti, guardare vetrine sporche o edifici trascurati. L'esperienza deve essere piacevole.
- Unicità, specialità e distinzione sono un vantaggio decisivo. Gli acquirenti che riescono a trovare vari prodotti in un posto bello, sono disposti a pagare di più.
- Il movimento dei veicoli non deve mai avere la precedenza su quello dei pedoni.

- Agli acquirenti piace la vivacità di aree pedonali molto frequentate: I ristoranti, le strutture ricettive, il cinema portano in centro i potenziali acquirenti.
- Le strutture municipali, e non solo, devono restare in centro. Più si ritirano, meno frequentato sarà il centro.
- Gli operatori economici e i proprietari delle abitazioni del centro hanno esigenze diverse. Questi devono essere riconosciuti e si deve fare in modo che entrambi vedano soddisfatte le loro esigenze.
- Il centro storico deve riflettere il pubblico che lo frequenta. I centri di successo, sono capaci di mescolare lavoratori, casalinghe, giovani, anziani e single. Devono riuscire ad adattarsi alle loro esigenze, in tutto l'arco della giornata.
- La buona architettura conta. I centri commerciali che possiedono edifici storici o culturalmente significativi, hanno un sicuro vantaggio se questi edifici vengono adattati per gli usi attuali.
- Si devono valorizzare le caratteristiche culturali.
- L'arredo urbano, l'organizzazione di strutture ludiche, valorizza l'esperienza della shopping

La rivitalizzazione dei centri storici per il commercio richiederà tempo e pazienza. Comunque si potrà realizzare con successo.

In conclusione, siamo convinti che si possa realizzare con successo la creazione del centro commerciale naturale nel centro storico. Si dovrà pianificare con grande attenzione e piena partecipazione del governo locale, dei commercianti, degli artigiani e dei proprietari di immobili. Il mercato dovrà essere chiaramente definito, le tendenze chiave osservate e tutte le attività dovranno essere attentamente coordinate.

L'esperienza dei consumatori è essenziale. Se l'esperienza è sicura, serena, efficiente e unica, i consumatori ritorneranno. Altrimenti, andranno altrove.

BREVE STORIA DEL CASTELLO

Costruito da Federico Barbarossa, con un recinto a pianta irregolare e una torre quadrata alta 30mt, venne potenziata dai Visconti (1353 – 1392 e 1412 – 1447); passata ai genovesi venne ulteriormente potenziata e, nel 1746, occupata dagli austriaci per un breve lasso di tempo per poi rimanere in mano genovese fino al 1797. Successivamente venne smantellata dai francesi e della struttura originaria rimasero solo la torre, sulla sommità della collina, alcune gallerie e tratti delle mura di cinta, che delimitano oggi parte del parco del castello.

PROGETTO “ORTO BOTANICO DIDATTICO E SPERIMENTALE”

L'ampio Parco del Castello di Novi sicuramente necessita di un intervento serio di recupero e valorizzazione.

L'imperativo è riportare i novesi al Parco: è necessario garantire da un lato un senso di maggior sicurezza attuando politiche comuni (recinzione, video sorveglianza) a quelle espresse per i parchi e il verde cittadino, dall'altro un livello di ordine e pulizia che certamente richiederà ingenti risorse.

Data l'importanza che riveste potrebbe essere adibito ad orto botanico favorendo sviluppo e crescita di piante spontanee. Nell'ambito delle coltivazioni di piante del Piemonte notevole importanza ha la vegetazione spontanea considerando il fatto che tutte le varietà coltivate trovano la loro origine dalla flora che cresce allo stato naturale.

La flora spontanea piemontese è ricca di specie che rivestono una notevole importanza sia da un punto di vista botanico, sia per l'utile che si potrebbe trarre da un loro uso in campo erboristico e/o farmaceutico. Occorre osservare che la flora spontanea non è un qualcosa che vive per conto proprio; non è un mondo a parte; essa è unita all'ambiente in cui vive da numerosi legami, diretti o indiretti, a formare un sistema molto complesso, dal cui equilibrio dipendono la vita e il benessere dei suoi componenti. Perché piante spontanee? Perché proprio loro sono le fondamentali protagoniste degli ecosistemi locali. Se all'interno di un ecosistema una specie si riduce, scompare, oppure viene introdotta *de novo o ex novo*, gli equilibri naturali dell'intera comunità biotica ed abiotica vengono alterati, provocando notevoli conseguenze non sempre prevedibili ed a volte irreversibili. Vi sono alcune specie la cui presenza risulta essere molto scarsa e/o precaria, limitatamente alla nostra regione; una delle cause principali che hanno favorito questa situazione è stata sicuramente il forte grado di antropizzazione avvenuto nell'arco del secolo appena finito, affiancato da un imponente sviluppo agro-industriale. Questo ha di fatto cancellato la vegetazione naturale propria degli ambienti e dei paesaggi piemontesi (pianura, collina e media montagna), evolutasi nel corso del tempo, per far posto a conglomerati urbani, complessi industriali e diverse colture intensive. Le conseguenze negative più evidenti sono state: il restringimento di molti areali ed il passaggio da forme unitarie a forme disgiunte, l'estinzione di alcune specie con conseguente diminuzione della biodiversità, la competizione interspecifica tra flora autoctona e specie avventizie naturalizzate, l'introduzione di nuove fitopatie. Lo scenario delineatosi in funzione delle nuove tendenze evolutive imponeva quindi una maggiore salvaguardia dell'ambiente naturale e della vegetazione spontanea. Va posto in evidenza il ruolo che la vegetazione svolge all'interno di un ecosistema; infatti essa è la risorsa energetica primaria, senza la quale ogni forma di vita non esisterebbe sulla terra. La riduzione della biodiversità che risulta dalle attività umane, rappresenta un rischio per la futura capacità adattativa sia degli ecosistemi naturali sia degli agroecosistemi.

Ma cosa si intende per biodiversità? La biodiversità identifica la varietà delle forme di vita, vegetali ed animali, presenti negli ecosistemi naturali. Tanto più ricco di specie sarà un ambiente e tanto più difficile sarà metterlo in crisi, squilibrarlo e determinarne la scomparsa.

Dalla conservazione della biodiversità dipende direttamente il genere umano e l'Italia è uno dei paesi europei col più alto indice di biodiversità.

In virtù di quanto esposto finora, le possibili attività all'interno del parco possono essere:

- visite guidate su svariati temi (flora piemontese spontanea, natura e storia del Parco Castello, primo sguardo all'anatomia microscopica delle piante);
- laboratori didattici (es. osservazioni botaniche) ad indirizzo morfologico (evoluzione e sistematica vegetale), fisiologico (fotosintesi clorofilliana) e microscopico (analisi micro e macroflora);
- visite didattiche, progetti di educazione ambientale; attività diversificate per le scuole e per il pubblico generico (es. escursioni botaniche sul territorio con comparazioni fra le specie vegetali presenti); percorso guidato attraverso una serie di cartelli botanici illustrando gli aspetti scientifici più salienti;
- ricerca nel campo della didattica sperimentando nuovi e più efficaci modi per dare un minimo di familiarità con la natura – “alfabetizzazione naturale” – agli abitanti della città, sia bambini che adulti;
- allestimento di una banca dati sulla biodiversità relativa alla flora del territorio in questione;
- conservazione, nel loro ambiente naturale, di specie minacciate e/o di specie endemiche.

4. LA POLITICA DELLE OPPORTUNITA' Al centro dell'azione amministrativa

I VALORI DEL LAVORO E DELLO SVILUPPO

“Lo sviluppo locale è un processo collettivo d'innovazione territoriale iscritto in una prospettiva temporale durevole. Esso si radica in un territorio pertinente, ne federa e organizza in rete gli attori pubblici e privati, la società civile organizzata e gli abitanti, e li forma ad una cultura comune di progetto la cui finalità è il benessere economico, sociale, ambientale e culturale della collettività e la cui centralità è l'essere umano”

Decoster

Lo sviluppo locale è un concetto ancora non chiaro, la cui definizione, non univoca, varia in funzione delle culture e delle finalità attribuitegli.

A seconda dei casi, lo sviluppo locale può essere considerato un complemento alle politiche macroeconomiche o uno strumento di emancipazione dei protagonisti locali, uno strumento privilegiato di creazione di nuovi posti di lavoro o un modo per favorire la crescita dei sistemi sociali in tutte le loro dimensioni.

Una cosa è certa non può esservi sviluppo se non c'è un **carattere innovativo** che agisce nella direzione del cambiamento della situazione di partenza.

Il comune di Novi deve avere tra le proprie finalità quella di favorire i progetti di investimento e consolidamento delle imprese al fine di promuovere lo sviluppo economico della propria comunità, anche sostenendo le tipologie d'impresa che per gli attuali profili congiunturali del mercato creditizio incontrano maggiori difficoltà nell'accesso ai finanziamenti.

Commercio e artigianato

Una città viva richiede un commercio vivo e un commercio vivo richiede una città viva. La difficile situazione del commercio, che è linfa vitale per il centro, a sua volta linfa vitale per la vita economica, culturale della città richiede interventi a breve e medio termine per un nuovo interesse verso Novi, verso il suo centro e contestualmente verso le attività delle zone esterne.

Analoga importanza hanno le attività artigianali parte essenziale per uno sviluppo armonico e coerente all'economia cittadina ed intende promuovere, sostenere e coordinare ogni iniziativa atta a favorire e potenziare il suo inserimento nel complesso socio-economico della città

Negli ultimi anni problemi di “malgoverno” hanno accentuato le difficoltà del commercio locale: può essere infatti tranquillamente essere definito “malgoverno” ad es. il problema della mobilità e dei parcheggi.

Di certo la costruzione del Movicentro non sembra essere stata risolutiva del problema di mobilità cittadina, anzi lo scarso utilizzo del parcheggio sotterraneo porta a fare delle serie riflessioni circa il futuro della struttura.

La posizione strategica rispetto al centro storico cittadino fa del Movicentro il naturale bacino di “stalli” funzionali alle necessità di quell'utenza che desidera fare i suoi acquisti a Novi.

Riteniamo inutile, anzi dannosa, la scelta del “tutto gratis” perché andrebbe a costituire una sorta di privatizzazione degli spazi di sosta pubblici, limitando quindi la possibilità di parcheggio per chi viene in centro per fare acquisti.

E' invece necessario promuovere azioni che incentivino l'acquirente ad utilizzare quel parcheggio per andare a fare shopping in Via Girardengo.

Può essere utile, ad es., spostare la sosta giornaliera in aree esterne, esistenti e subito utilizzabili e comunque in un raggio pedonale di 15/20 minuti dal centro e a pochi minuti da fermate dell'autobus.

L'obiettivo si può raggiungere anche prendendo in considerazione la necessità di introdurre tariffe selettive (minime per la sosta breve e poi via via sempre più care)

Le iniziative urgenti di ribaltamento del declino economico della nostra città devono essere però azioni mirate ad una vera e propria politica di rilancio delle attività economiche.

A tal fine la nostra coalizione intende costituire un organismo pubblico-privato tra i vari attori (Comune, associazioni di categoria, singoli operatori, proprietari immobiliari) in grado di affrontare i problemi e di proporre le soluzioni, di pianificare le azioni e di realizzarle secondo un programma concordato e definito.

La presidenza di tale società che ha per obiettivo quello di svolgere azioni di gestione, promozione e animazione basate su un partenariato attivo e paritario tra i differenti attori della città, sarà assegnata ad un rappresentante indicato dalle varie categorie.

Entrambi i partners dovranno “investire” annualmente in egual misura una cifra stabilita.

Le azioni concrete

- **Creazione di una Società Mista Pubblico/Privato** che attui iniziative a breve/medio termine di:

carattere culturale e/o ricreativo per intensificare e originare flussi verso il centro

marketing: potenziare le iniziative proposte dal Consorzio "Il cuore di Novi"

comunicazione: revisione segnaletica stradale, in particolare culturale e commerciale, con apposito piano mappatura ristoranti, alberghi e luoghi di pubblico interesse, bacheche con indicazioni per attività nei punti strategici, marketing sul sito del comune, Notiziario del Comune

interventi strutturali: completamento interventi di recupero del centro storico, riqualificazione del Parco Castello e istituzione di un minibus ecologico con partenza Piazza Dellepiane per l'accesso al Parco, viabilità e segnaletica stradale, manutenzione quotidiana e costante delle vie commerciali con l'utilizzo anche di almeno due unità personale ACOS

Potenziamento del sistema di video sorveglianza e del servizio d'ordine nelle vie commerciali, dell'illuminazione pubblica

Mantenimento di un piano di arredo urbano su temi stagionali

Attivazione di particolari linee di finanziamento per l'accesso al credito sostenuto da garanzia per nuove aperture, riqualificazione di attività commerciali, artigianali

Assegno per donne commercianti in maternità

Piano parcheggi:

Movicentro: tariffazione selettiva per soste di diversa durata, gratis per chi, attraverso la tessera del consorzio dimostra di aver fatto acquisti a Novi

Istituzioni di aree per soste brevi

Nuovo Parcheggio area Arfea – Porta Genova: attivare le consultazioni per lo spostamento della ditta Arfea in area Comunale accanto Cimitero e procedere quanto prima all'acquisto dell'area

Revisione del sistema di trasporto urbano

Creazione di una struttura ludica con servizio di nursery, in centro storico, dove i clienti possono lasciare il loro bimbo a giocare per effettuare acquisti in tutta tranquillità

Istituzione di parcheggi rosa per donne con famiglia

Manutenzione area CIPIAN: utilizzo di fondi destinati al comune come opere di urbanizzazione per un piano serio di manutenzione ordinaria

LE PRIORITA' **al centro dell'azione amministrativa**

La sicurezza dei cittadini

Anche il drammatico aumento della criminalità e dei fenomeni delinquenziali è uno dei problemi che la nostra coalizione non può esimersi dall'affrontare e contrastare con ogni strumento a sua disposizione. La criminalità, di regola, si sviluppa laddove la società rimane indifferente ad essa.

Le innovazioni introdotte con la Legge 24 luglio 2008 n. 125 sono numerose ed incidono, in modo significativo, non solo su aspetti settoriali legati a situazioni specifiche, ma sul ruolo stesso delle Amministrazioni Locali, fornendo dei nuovi poteri in materia di sicurezza urbana ed una maggiore cooperazione Tra le polizie locali e le forze dell'ordine.

Un provvedimento che il Ministro Maroni definisce "una svolta nella sicurezza, perché attribuisce ai Sindaci poteri di controllo del territorio che fino ad ora non hanno mai avuto, perché introduce norme per combattere la criminalità organizzata molto più efficaci"

Il potere di ordinanza dato ai Sindaci risulta particolarmente incisivo, consentendo loro di disporre anche in deroga alle norme di legge.

In questo ambito, quindi, i Comuni possono programmare interventi efficaci per la sicurezza del cittadino:

- potenziamento dell'illuminazione pubblica (ove non ancora predisposto), innanzitutto nei parchi e nei giardini, in prossimità di fermate dei mezzi pubblici ed in alcuni luoghi periferici;
- emissione di ordinanza di divieto di consumo di alcolici e di bivacco nelle aree pubbliche con particolare attenzione ai parchi ed aree verdi;
- 3. al fine di arginare il fenomeno del nomadismo, e l'insediamento di carovane di nomadi nel territorio comunale, col conseguente disagio della cittadinanza, si inserirà, nel regolamento di polizia locale il divieto, in tutto il territorio comunale, di stabilirsi sulle aree pubbliche per alloggiare o pernottare in caravan, autocaravan, tende e carri abitazione in genere, fuori degli spazi a ciò destinati o consentiti. Il responsabile può vietare, comunque, la sosta di tali veicoli anche temporanea per alloggio o pernottamento o per attendere ad altre necessità abitative, in determinate località o vie del Comune. Il responsabile può, infine, vietare o limitare il deposito e l'impianto dei mezzi mobili anche in aree private, per motivi di igiene, di ordine o di decoro dell'ambiente;
- potenziamento dei sistemi elettronici di controllo ed allarme posizionati strategicamente sul territorio (ad esempio sistemi di videosorveglianza e colonnine di pronto intervento).
- 6. istituzione di un bando per l'erogazione di contributi per l'installazione di sistemi di videosorveglianza;
- 6. azioni di contrasto del triste fenomeno dello sfruttamento della prostituzione, quali ad esempio l'introduzione di pesanti sanzioni a carico di chi esercita e di chi usufruisce del meretricio;
- 7. istituzione di un "Ufficio Sicurezza" che raccolga denunce e segnalazioni.
- controllo accurato di tutte le richieste di licenze commerciali, per scongiurare l'impianto sul proprio territorio di imprese paravento per attività illecite o veicoli del riciclaggio di denaro proveniente da attività criminose.

Al fine di contribuire ad una maggiore sicurezza dei propri cittadini e delle attività economiche e commerciali, accanto alle azioni sopra esposte, si intende anche rivedere il Progetto sicurezza esistente a integrazione del servizio oggi svolto dalle Forze dell'Ordine e dalla polizia Municipale.

Le azioni concrete

- Riorganizzazione del Sistema sicurezza inerente alle istituzioni comunali preposte alla sicurezza pubblica
- Rifacimento dell'organigramma, del regolamento degli Uffici e del servizio di Polizia Municipale.
- Revisione dell'orario di servizio e dell'impiego operativo tecnico
- Coordinamento con le forze di Polizia presenti sul territorio Comunale e limitrofo
- Formazione permanente
- Coinvolgimento di associazioni Militari e di polizia in congedo e istituzione del Corso degli Ausiliari della Polizia municipale, per la sorveglianza di scuole, parchi, parcheggi e zone a rischio.

I RIFIUTI E LA RACCOLTA PORTA A PORTA

L'Amministrazione di sinistra ha adottato, con ordinanza dirigenziale, il metodo di raccolta dei rifiuti denominato "Porta a Porta". L'ordinanza impone ai cittadini di collocare i cassonetti per la raccolta differenziata all'interno delle loro proprietà private.

Oltre che a ritenere questo obbligo vessatorio nei confronti dei cittadini è necessario riflettere anche su altri aspetti negativi della questione, come ad esempio, l'aspetto igienico-sanitario, lesivo della salute pubblica.

Il cittadino soggetto al disagio di dover tenere in casa una discarica dei suoi rifiuti, constatata ogni giorno l'inefficienza del servizio determinata dalla prolungata sosta dei cassonetti sul marciapiede, nell'eccessivo rumore e nell'aumento vertiginoso della tassa smaltimento rifiuti.

Il cittadino paga una tassa per un servizio che l'azienda preposta gli deve offrire nel migliore dei modi.

Ecco perché sosteniamo che sia giusto incentivare il riciclo dei rifiuti ma sia assolutamente necessario cambiare metodo di raccolta.

I Comuni si devono proporre come attivi promotori nello sviluppo e nella promozione della raccolta differenziata attraverso:

- **campagne informative** di sensibilizzazione favorendo iniziative didattiche nelle scuole;
- **agevolazioni economiche** per le utenze domestiche e commerciali anche in considerazione dell'introduzione della tariffa
- **sostegno alla separazione delle diverse tipologie** di rifiuti incentivando, per esempio, la raccolta della frazione umida (attraverso il compostaggio domestico);
- **Coinvolgimento delle attività commerciali** nel ritiro di materiale riciclabile: lattine, vetro, plastica
- **Abolizione del Porta a Porta e ritorno ad un metodo di raccolta con cassonetti su suolo pubblico**

Per la riduzione dei costi l'imperativo è "**chi più ricicla meno paga**", noi siamo per incentivare chi da buon cittadino, con scrupolo e serietà attua una corretta raccolta differenziata, solo così riteniamo, infatti, si possa arrivare ad un reale cambio di mentalità.

L'Obiettivo deve essere quello di diminuire il carico del residuo rimanente di rifiuti, riducendo così lo smaltimento in discarica ed i costi del servizio.

Sarà inoltre necessario ricreare di isole ecologiche sull'intero territorio cittadino.

Non va comunque dimenticato che uno degli ambiti su cui è necessario intervenire immediatamente ed operare con continuità per raggiungere un buon risultato e riportare Novi ad essere veramente "Attrante ed attrattiva" è il decoro della Città e delle aree periferiche e d'ingresso. E' infatti sotto gli occhi di tutti come la manutenzione della Città abbia raggiunto, in questi cinque anni, i livelli più bassi.

